



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

INDICE

DATI SOCIETARI	3
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	8
SINTESI DEI RISULTATI	11
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	12
SITUAZIONE GENERALE	16
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	17
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	23
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
AZIONI PROPRIE.....	38
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	39
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2026	41
PROSPETTI CONTABILI	43
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	45
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO.....	46
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	47
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	48
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	49
NOTE ESPLICATIVE	51
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	52
CRITERI DI REDAZIONE.....	52
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	58
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE.....	60
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	84
ALTRE INFORMAZIONI	93
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971.....	99
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO	103

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 34

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 96.162.195,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 96.162.195,00

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 32/34 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente esecutivo</i>
Walter Albè	<i>Amministratore Delegato, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCI GR) e "Corporate Sustainability Director"</i>
Stefano Besseghini **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Maria Chiara Franceschetti **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Paola Bruno **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Massimiliano Nitti	<i>Consigliere</i>
Valentina Bosetti **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Camilla Menini	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Carlomaria Setti Della Volta	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Paola Bruno **	Presidente
Massimiliano Nitti	Componente
Valentina Bosetti **	Componente Indipendente

Comitato Parti Correlate

Stefano Besseghini **	Presidente
Paola Bruno **	Componente Indipendente
Valentina Bosetti **	Componente Indipendente

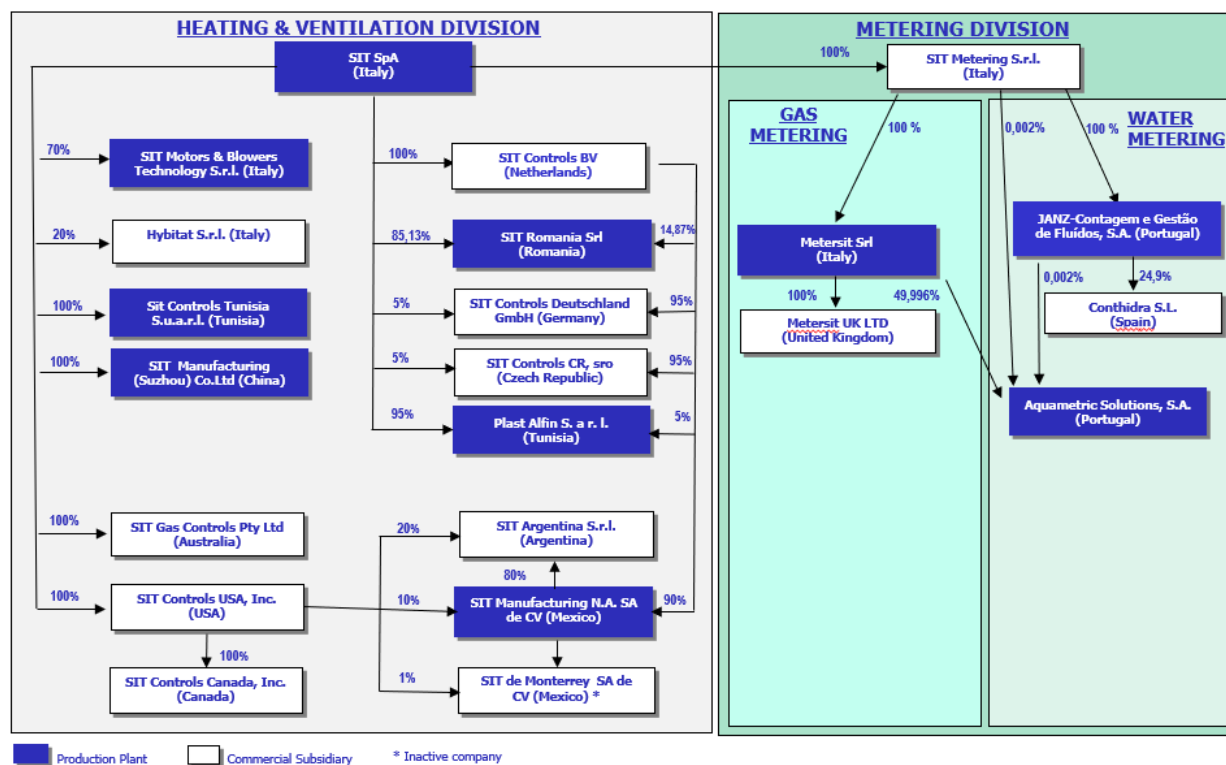
Comitato Remunerazione

Stefano Besseghini **	Presidente
Paola Bruno **	Componente Indipendente
Valentina Bosetti **	Componente Indipendente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2026 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione, oltreché la produzione e distribuzione di misuratori ad acqua e gas.

Il Gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating & Ventilation: opera nella produzione di componenti e sistemi per il riscaldamento domestico e commerciale, tra cui valvole multifunzionali di sicurezza e regolazione per gas, controlli elettronici, ventilatori per caldaie ad alta efficienza e per pompe di calore elettriche oltre che per sistemi di ventilazione meccanica forzata e cappe da cucina, destinati ai principali mercati mondiali.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating & Ventilation mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A (di seguito "Società" o "SIT") è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT MBT S.r.l., localizzata a Montecassiano (MC) opera nel settore dei ventilatori per cappe aspiranti. Nella start-up innovativa Motors & Blowers Technology Srl (MBT) avviata da un gruppo di manager con lunga esperienza nel settore, è stato conferito in data 1 aprile 2024 il ramo d'azienda di SIT dedicato alla ventilazione e componentistica per cappe per cucina e stufe a pellet.
- SIT Controls B.V. (Olanda) distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite società/entità distributive del Gruppo;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;

- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici per il mercato locale costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio nazionale.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, è un sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit UK Ltd., società commerciale costituita nel corso del 2021 con funzione di agenzia con la finalità di sviluppare il mercato inglese dello smart gas metering;
- JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera nel settore dei contatori acqua prevalentemente residenziali mediante attività di sviluppo, produzione e distribuzione nel mercato europeo;
- Conthidra S.L. (Gines), società collegata che opera in Spagna nella distribuzione locale e in alcuni mercati esteri dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA.
- Aquametric Solutions, S.A. (Lisbona), società di diritto portoghese costituita per lo sviluppo e la produzione di contatori acqua - per uso residenziale - basati su tecnologia ultrasonica. La società, costituita il 15 gennaio 2024, è detenuta al 50% dal Gruppo SIT e per il rimanente 50% dal partner tecnologico svizzero GWF AG.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo “Composizione dei principali indicatori alternativi di performance”.

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	H1 2026	%	H1 2025	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	150.763	100,0%	153.692	100,0%	(2.929)	-1,9%
EBITDA	17.130	11,4%	16.855	11,0%	275	1,6%
Risultato operativo (EBIT)	5.375	3,6%	3.778	2,5%	1.597	42,3%
Risultato netto di periodo	836	0,6%	(697)	-0,5%	1.533	220,1%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	15.938		1.279		14.659	

Dati patrimoniali	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
Posizione finanziaria netta	125.837	139.321	150.825
Capitale circolante netto commerciale	67.221	72.503	77.252
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi ^(*)	22,1%	22,7%	24,9%

^(*) Annualizzato

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici e finanziari	H1 2026	%	H1 2025	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	150.763	100,0%	153.692	100,0%	(2.929)	-1,9%
EBITDA	17.130	11,4%	16.855	11,0%	275	1,6%
EBITDA adjusted	17.732	11,8%	20.561	13,4%	(2.829)	-13,8%
Risultato operativo (EBIT)	5.375	3,6%	3.778	2,5%	1.597	42,3%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	5.978	4,0%	7.484	4,9%	(1.506)	-20,1%
Oneri finanziari	3.109	2,1%	3.067	2,0%	41	1,3%
Proventi finanziari	114	0,1%	295	0,2%	(181)	-61,2%
(Oneri)/proventi finanziari netti	(2.994)	-2,0%	(2.772)	-1,8%	(222)	8,0%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(2.994)	-2,0%	(2.772)	-1,8%	(222)	8,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.657	1,8%	1.347	0,9%	1.310	97,3%
Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted	3.259	2,2%	5.053	3,3%	(1.793)	-35,5%
Risultato netto di periodo	836	0,6%	(697)	-0,5%	1.533	220,0%
Risultato netto di periodo adjusted	1.270	0,8%	2.162	1,4%	(891)	-41,2%
Flusso di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	15.938		1.279		14.659	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
Capitale investito netto	230.296	241.497	249.267
Patrimonio netto	104.460	102.175	98.442
Posizione finanziaria netta	125.837	139.321	150.825
Posizione finanziaria netta adjusted	118.157	130.035	140.292
Capitale circolante netto commerciale	67.221	72.503	77.252

Principali indicatori	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
ROIC ⁽¹⁾	16,6%	15,7%	11,2%
ROIC adjusted ⁽²⁾	17,3%	17,7%	14,7%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	1,20	1,36	1,53
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted LTM	3,16	3,26	4,13

⁽¹⁾ ROIC è il rapporto tra EBITDA LTM e capitale investito a fine periodo.

⁽²⁾ ROIC adjusted è il rapporto tra EBITDA adjusted LTM e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Gli indicatori alternativi di performance descrivono i risultati economico-finanziari del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e aggiustati dagli effetti di alcune poste contabilizzate nel corso del semestre. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i dati contenuti negli schemi di bilancio:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto di alcuni aggiustamenti relativi ad operazioni dell'esercizio descritte di seguito, realizzate con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione EBITDA ed EBITDA adjusted	H1 2026	H1 2025
Risultato operativo	5.375	3.778
Ammortamenti e svalutazioni attività	11.792	13.164
Svalutazioni	(37)	(87)
EBITDA	17.130	16.855
Costo di riorganizzazione	425	2.703
Consulenze e altri servizi	-	389
Fidejussioni	-	290
Accordo commerciale	-	324
Penale Commerciale	178	-
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	603	3.706
EBITDA adjusted	17.732	20.561

La voce *Costo di riorganizzazione* pari ad Euro 425 migliaia include i costi di transazione e incentivo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti, comprensivo delle spese legali. La riorganizzazione e ottimizzazione delle funzioni aziendali ha interessato le società italiane Sit Spa e Metersit Srl rispettivamente per Euro 353 migliaia e Euro 43 migliaia ed altre società per altri Euro 29 migliaia.

I costi afferenti alla voce *Penale commerciale* che ammontano a Euro 178 migliaia fanno riferimento al corrispettivo dovuto dalla Capogruppo per il recesso da un contratto di servizi.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi descritti in precedenza e di seguito. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi aggiustati, è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	H1 2026	H1 2025
Risultato operativo	5.375	3.778
Costo di riorganizzazione	425	2.703
Consulenze e altri servizi	-	389
Fidejussioni	-	290
Accordo commerciale	-	324
Penale Commerciale	178	-
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	603	3.706
Risultato operativo adjusted	5.978	7.484

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni descritte di seguito avvenute nell'esercizio. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	H1 2026	H1 2025
Oneri finanziari	(3.109)	(3.067)
Proventi finanziari	114	295
(Oneri)/proventi finanziari netti	(2.994)	(2.772)
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(2.994)	(2.772)

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle voci riepilogate di seguito e descritte in precedenza. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	H1 2026	H1 2025
Risultato prima delle imposte di periodo	2.657	1.347
Costo di riorganizzazione	425	2.703
Consulenze e altri servizi	-	389
Fidejussioni	-	290
Accordo commerciale	-	324
Penale Commerciale	178	-
Totale oneri (proventi) operativi adjusted	603	3.706
Risultato prima delle imposte adjusted	3.259	5.053

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni precedentemente descritte e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)		
Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	H1 2026	H1 2025
Risultato netto di periodo	836	(697)
Costo di riorganizzazione	306	2.135
Consulenze e altri servizi	-	281
Fidejussioni	-	209
Accordo commerciale	-	233
Penale Commerciale	128	-
Totale oneri (proventi) operativi adjusted netto fiscalità	434	2.858
Risultato netto di periodo adjusted	1.270	2.162

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)			
Riconciliazione del capitale investito netto	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
Avviamento	63.278	63.278	63.278
Altre immobilizzazioni immateriali	38.435	40.868	43.882
Immobilizzazioni materiali	79.496	84.406	88.019
Partecipazioni in altre imprese	1.357	1.527	1.081
Attività finanziarie non correnti	5.805	4.340	3.593
Capitale immobilizzato (A)	188.370	194.419	199.853
Rimanenze	82.679	76.149	79.754
Crediti commerciali	59.827	62.251	67.821
Debiti commerciali	(75.285)	(65.898)	(70.323)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	67.221	72.503	77.252
Altre attività correnti	11.322	8.670	9.191
Crediti per imposte sul reddito	1.083	2.676	1.208
Altre passività correnti	(20.836)	(19.711)	(21.955)
Debiti per imposte sul reddito	(2.324)	(2.182)	(1.118)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(10.754)	(10.548)	(12.674)
Capitale circolante netto (B + C)	56.467	61.955	64.578
Imposte anticipate	11.539	11.693	11.692
Fondi rischi ed oneri	(9.393)	(9.264)	(8.978)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(3.981)	(3.964)	(4.173)
Altre passività non correnti	(5.127)	(4.951)	(3.999)
Imposte differite	(7.578)	(8.391)	(9.706)
Altre attività e passività e fondi (D)	(14.540)	(14.878)	(15.165)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	230.296	241.497	249.267

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per leases originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(Euro.000)

Composizione posizione finanziaria netta	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025
A. Disponibilità liquide	12.342	11.627	8.853
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.873	3.055	3.657
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.216	14.682	12.510
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	29.834	24.935	30.026
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.001	19.265	12.746
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	52.834	44.200	42.772
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	38.619	29.518	30.262
I. Debito finanziario non corrente	55.247	69.828	80.589
J. Strumenti di debito	31.971	39.976	39.974
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	87.218	109.803	120.563
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	125.837	139.321	150.825
IFRS 16 – Leases	(7.679)	(9.286)	(10.533)
Posizione finanziaria netta adjusted	118.157	130.035	140.292

Come richiesto dalla comunicazione sopra citata si precisa che il Gruppo presenta passività nette per benefici definiti ai dipendenti per Euro 3.981 migliaia (Nota n.16), Fondi rischi ed oneri per Euro 9.393 migliaia di euro (Nota n. 15) e altre passività non correnti, relative alle condizioni definite dall'accordo con i soci di minoranza di SIT MBT S.r.l., per Euro 4.313 migliaia (Nota n. 17) non ricomprese nella configurazione di posizione finanziaria netta.

SITUAZIONE GENERALE

Scenario macroeconomico*

Nel corso del primo semestre 2026 l'attività economica globale, caratterizzata inizialmente da segnali incoraggianti, si è trovata nuovamente ad affrontare una fase di forte incertezza a causa dell'aggravarsi del conflitto in Medio Oriente. La crisi geopolitica è diventata infatti il principale fattore di rischio per l'economia internazionale, influenzando mercati energetici, commercio e investimenti.

Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le sue previsioni di crescita per il 2026, stimando che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrebbe compensare parzialmente le conseguenze della guerra in Medio Oriente.

Nel secondo trimestre 2026 l'andamento del PIL rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	vs Q1 2026	vs Q2 2025
Italia	0,2%	1,0%
Euro	0,4%	1,0%
USA	0,4%	1,5%
Cina	0,9%	4,3%

Nel secondo trimestre 2026 l'economia statunitense è cresciuta ma ad un ritmo inferiore rispetto alle attese. L'evoluzione del PIL è spiegata dall'aumento della spesa dei consumatori, degli investimenti e delle esportazioni. Questi fattori sono stati parzialmente controbilanciati dalla riduzione della spesa pubblica e dall'aumento delle importazioni.

In Cina la crescita del PIL, la minore degli ultimi tre anni, è stata rallentata dalla domanda interna debole e dalle persistenti difficoltà nel settore dell'edilizia. In crescita, invece, le esportazioni trainate dal settore della tecnologia.

L'economia dell'Eurozona si è dimostrata più resiliente rispetto alle previsioni pur presentando un quadro sempre più disomogeneo al suo interno. La forte spesa delle famiglie, la tenuta delle esportazioni, il sostegno fiscale e la crescente capacità di produzione da energie rinnovabili hanno contribuito ad attenuare l'impatto dei rincari energetici sui consumatori.

La crescita del PIL in Italia nel secondo trimestre dal lato dell'offerta è stata trainata dal comparto terziario, mentre si sono registrate flessioni per il valore aggiunto dell'agricoltura e dell'industria. La domanda interna, al netto delle scorte, ha fornito un contributo positivo alla crescita del Pil, mentre la componente estera netta ha avuto un effetto negativo.

Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana, il conflitto in Medio Oriente ha avuto un impatto significativo sulle imprese, a causa dell'aumento dei costi energetici e ai rincari di trasporti e logistica, che ha portato a una forte ripercussione sul loro margine operativo.

** Fonti Istat, Eurostat, Fondo Monetario Internazionale, Il Sole 24 Ore*

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Eventi significativi del semestre

SIT verso l'acquisizione del 100% di Conthidra per rafforzare la presenza internazionale nel Metering

A febbraio 2026, SIT ha annunciato la firma di un accordo per l'acquisizione del 100% di Conthidra, società spagnola attiva nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la misurazione dei consumi idrici, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato europeo dell'acqua.

Grazie a Conthidra, di cui deteneva già una partecipazione pari al 24,9%, il Gruppo consoliderà il controllo e lo sviluppo del mercato spagnolo del metering, uno dei più rilevanti in Europa, ed entrerà nel segmento del submetering, ovvero la misurazione dei consumi a livello di singola unità immobiliare o utenza all'interno di edifici con contatore centralizzato. L'operazione è prevista perfezionarsi entro il 2026.

SIT conferma il rating Gold di EcoVadis in ambito ESG

Anche per il 2026, per il terzo anno consecutivo, SIT ha ottenuto il Gold rating nell'ambito della valutazione annuale di performance RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) effettuata da EcoVadis, agenzia di rating internazionale in ambito ESG. È stata ottenuta una valutazione in miglioramento rispetto al 2025 che pone il Gruppo nel top 3% mondiale delle 150.000 imprese valutate, valutazione che migliora ulteriormente nell'ambito del settore di appartenenza, dove SIT fa parte del 1% più sostenibile.

Acquisita commessa per 100 milioni di Euro per la fornitura di smart gas meters in Olanda

Attraverso la controllata Metersit, player di riferimento nello sviluppo e nella produzione di soluzioni intelligenti per la misura del gas, SIT si è aggiudicata un contratto del valore atteso di 100 milioni di euro nell'ambito della gara indetta da Netbeheer Nederland, che coinvolge tutti gli operatori di rete olandesi. L'accordo della durata di otto anni (estendibile fino a tredici anni) riguarda la progettazione, lo sviluppo e l'industrializzazione di innovativi smart gas meter residenziali, concepiti specificamente per il mercato dei Paesi Bassi. Le prime consegne sono previste a partire dalla seconda metà del 2027.

Metersit sottoscrive contratto con Italgas per 480 mila smart meters

La controllata Metersit operante nel settore dello smart gas metering si è aggiudicata un contratto da 480mila smart gas meter nell'ambito della gara indetta da Italgas. L'accordo della durata di due anni riguarda l'assemblaggio e la fornitura di contatori di nuova generazione H2ready destinati a rivoluzionare la gestione energetica di aziende, città e privati. Il dispositivo è concepito per supportare l'evoluzione delle reti di distribuzione, consentendo la gestione di diverse tipologie di gas, incluse miscele contenenti idrogeno e la sua diffusione potrà contribuire alla transizione energetica. Si prevede che le consegne inizino a partire dal secondo trimestre 2027.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating & Ventilation, opera nella produzione di componenti e sistemi per il riscaldamento domestico e commerciale, tra cui valvole multifunzionali di sicurezza e regolazione per gas, controlli elettronici, ventilatori per caldaie ad alta efficienza e per pompe di calore elettriche oltre che per sistemi di ventilazione meccanica forzata e cappe da cucina, destinati ai principali mercati mondiali;
- Metering, opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	H1 26	%	H1 25	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	105.031	69,7%	106.700	69,4%	(1.669)	(1,6%)
Metering	43.142	28,6%	43.827	28,5%	(685)	(1,6%)
Totale vendite	148.173	98,3%	150.527	97,9%	(2.354)	(1,6%)
Altri ricavi	2.590	1,7%	3.165	2,1%	(575)	(18,2%)
Totale ricavi	150.763	100%	153.692	100%	(2.929)	(1,9%)

(Euro.000)	Q2 26	%	Q2 25	%	diff	diff %
Heating & Ventilation	54.173	69,1%	56.585	67,7%	(2.413)	(4,3%)
Metering	23.189	29,6%	25.399	30,4%	(2.210)	(8,7%)
Totale vendite	77.362	98,7%	81.984	98,0%	(4.623)	(5,6%)
Altri ricavi	1.043	1,3%	1.654	2,0%	(611)	(36,9%)
Totale ricavi	78.405	100%	83.638	100%	(5.234)	(6,3%)

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	H1 26	%	H1 25	%	diff	diff %
Italia	44.900	29,8%	50.898	33,1%	(5.999)	(11,8%)
Europa (escluso Italia)	66.504	44,1%	60.873	39,6%	5.631	9,3%
America	28.184	18,7%	29.092	18,9%	(908)	(3,1%)
Asia/Pacifico	11.175	7,4%	12.829	8,3%	(1.654)	(12,9%)
Totale ricavi	150.763	100%	153.692	100%	(2.929)	(1,9%)

(Euro.000)	Q2 26	%	Q2 25	%	diff	diff %
Italia	23.362	29,8%	28.935	34,6%	(5.573)	(19,3%)
Europa (escluso Italia)	33.768	43,1%	32.266	38,6%	1.502	4,7%
America	14.745	18,8%	15.135	18,1%	(390)	(2,6%)
Asia/Pacifico	6.530	8,3%	7.301	8,7%	(771)	(10,6%)
Totale ricavi	78.406	100%	83.638	100%	(5.232)	(6,3%)

I ricavi consolidati del primo semestre 2026 sono pari a Euro 150,8 milioni registrando un leggero calo pari all'1,9% rispetto allo stesso periodo 2025 (Euro 153,7 milioni). A parità di cambi la riduzione è pari a +1,1%.

Le vendite della Divisione Heating & Ventilation nel primo semestre 2026 ammontano a Euro 105 milioni con una riduzione del 1,6% rispetto ai 106,7 milioni di Euro del primo semestre 2025. A parità di cambi le vendite sono in linea con il primo semestre 2025.

Nella tabella seguente sono riportate secondo criteri gestionali le vendite caratteristiche per area geografica della Divisione Heating & Ventilation:

(Euro.000)	H1 26	%	H1 25	%	diff	diff %
Italia	19.703	18,8%	21.759	20,4%	(2.056)	(9,4%)
Europa (escluso Italia)	49.552	47,2%	44.555	41,8%	4.997	11,2%
America	25.110	23,9%	26.859	25,2%	(1.749)	(6,5%)
Asia/Pacifico	10.666	10,2%	13.527	12,7%	(2.861)	(21,1%)
Totale vendite	105.031	100%	106.700	100%	(1.669)	(1,6%)

(Euro.000)	Q2 26	%	Q2 25	%	diff	diff %
Italia	9.711	17,9%	11.123	19,7%	(1.412)	(12,7%)
Europa (escluso Italia)	24.896	46,0%	23.393	41,3%	1.503	6,4%
America	13.364	24,7%	14.000	24,7%	(636)	(4,5%)
Asia/Pacifico	6.202	11,4%	8.069	14,3%	(1.867)	(23,1%)
Totale vendite	54.173	100%	56.585	100%	(2.412)	(4,3%)

A livello geografico si segnala nel semestre una diminuzione del 9,4% delle vendite in Italia rispetto allo stesso periodo 2025 registrata soprattutto nel Central Heating per effetto di una domanda di mercato più debole, mentre Direct Heating e ventilazione sono positivi.

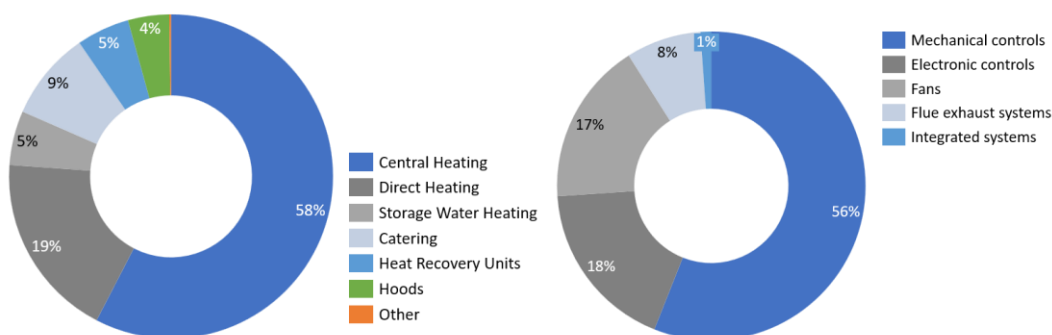
Per quanto attiene all'Europa, esclusa l'Italia, nel primo semestre 2026 si registra una significativa crescita delle vendite, pari al 11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato positivo va in continuità con l'andamento degli ultimi trimestri grazie ad una crescita in Turchia in particolare delle vendite destinate al mercato locale e di alcuni OEM operanti nel Central Heating. Positiva anche l'Europa Centrale, mentre UK segna una riduzione nel periodo per effetto di un secondo trimestre in calo rispetto secondo trimestre dell'anno precedente.

L'America segna un andamento nel primo semestre in calo dell'6,5% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, che a parità di cambi è pari a -1,7%. Il semestre segna un andamento negativo nel Central Heating e nello Storage Water Heating riflettendo politiche di acquisto di fine 2025 particolarmente marcate e alcuni ritardi nei progetti dei clienti, mentre rimane positivo il Direct Heating.

L'area Asia e Pacifico ha registrato nel primo semestre 2026 una riduzione del 21,1% rispetto allo stesso periodo 2025, dove la Cina continua a registrare un andamento di mercato debole, con l'Australia in riduzione per cambiamenti normativi e le altre geografie impattate dal contesto internazionale.

Venendo alle principali famiglie di prodotti, si segnala che nel primo semestre 2026 i Controlli meccanici hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea con lo stesso periodo 2025 mentre i Controlli elettronici dalla riduzione nel semestre del 15,2% confermando il mix registrato anche nel primo trimestre. I Ventilatori hanno avuto una forte crescita - oltre il 25% - con applicazioni in crescita anche in settori non legati alla combustione; i Flues segnano una leggera riduzione rispetto al primo semestre 2025.

Nei grafici seguenti le vendite Heating & Ventilation del primo semestre 2026 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



Le vendite della Divisione Metering ammontano a Euro 43,1 milioni rispetto a Euro 43,8 milioni, segnando una riduzione del 1,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le vendite nel settore Smart Gas Metering sono state pari a Euro 26,0 milioni contro Euro 28,6 milioni registrate nel primo semestre 2025, con una riduzione del 9,1%; i contatori residenziali segnano un rallentamento di Euro 5,8 milioni, pari al 23,2% per effetto di politiche di acquisto e consegna di breve termine della clientela in grado di influenzare la performance di periodo, mentre si registra

un'accelerazione dei contatori Commercial & Industrial (+Euro 3,2 milioni, +130%) grazie all'introduzione di nuovi prodotti. Le vendite rimangono tuttora prevalenti in Italia, 93,0% verso 96% dello stesso periodo 2025.

Le vendite nel Water Metering sono state pari a Euro 17,2 milioni, in crescita del 12,6% rispetto al primo semestre 2025. L'andamento è dovuto alla buona performance delle vendite dirette di contatori alle utilities con le vendite a OEM rimaste stabili. Per quanto attiene alla distribuzione geografica si registrano nel trimestre vendite in Portogallo per il 24,9%, in Spagna per il 31,5%, nel resto dell'Europa per il 29,1% ed in America e Asia rispettivamente per il 13,2% e 1,3%.

Andamento economico

I ricavi consolidati del primo semestre 2026 sono pari a Euro 150,8 milioni in riduzione del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2025 (Euro 153,7 milioni).

L'EBITDA è pari a Euro 17,1 milioni, 11,4% dei ricavi, in crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (pari a Euro 16,9 milioni, 11,0% dei ricavi) incorporando la normalizzazione della gestione con il venir meno delle operazioni di ristrutturazione implementate nel corso dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene alle principali voci, il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 75,4 milioni con un'incidenza del 50% sui ricavi, registrando un leggero incremento rispetto al 48,2% del primo semestre 2025.

I costi per servizi ammontano a Euro 22,2 milioni rispetto ad Euro 23,7 milioni dello stesso periodo 2025 (rispettivamente pari a 14,7% e 15,4% dei ricavi).

Il costo del personale è pari a Euro 35,2 milioni contro Euro 37,1 milioni (-5,2%) con un'incidenza sui ricavi del 23,3% rispetto al 24,2% dello stesso periodo dell'anno precedente. Si segnala che al netto dei costi una tantum per operazioni di riorganizzazione, il costo del personale è pari a Euro 34,8 milioni, 23,1% dei ricavi sostanzialmente in linea con il primo semestre 2025 dove l'incidenza era del 22,4%.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro 11,8 milioni, sono in riduzione rispetto agli Euro 13,2 milioni del primo semestre 2025 con un'incidenza rispettivamente del 7,8% e 8,6% dei ricavi.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo ed è pari a Euro 5,4 milioni, 3,6% dei ricavi, contro un risultato operativo del primo semestre 2025 di Euro 3,8 milioni, 2,5%.

Gli oneri finanziari netti del primo semestre 2026 ammontano a Euro 3,0 milioni contro Euro 2,8 milioni dello stesso periodo del 2025, rispettivamente 2,0% e 1,8% dei ricavi.

Le imposte di periodo sono pari a Euro 1,8 milioni, rappresentative soprattutto di imposte maturate nelle controllate e senza lo stanziamento di imposte anticipate. Nello stesso periodo dell'anno precedente le imposte erano pari a Euro 2,0 milioni.

Il risultato netto del primo semestre 2026 è pari a un utile di Euro 0,8 milioni contro una perdita di Euro 0,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Andamento finanziario

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 125,8 milioni, in significativa riduzione rispetto al valore di fine 2025, pari a 139,3 milioni, e rispetto agli Euro 150,8 milioni del 30 giugno 2025. L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	17.792	17.289
Variazione rimanenze	(5.793)	(7.748)
Variazione crediti commerciali	2.859	(7.687)
Variazione debiti commerciali	8.832	5.107
Variazione altre attività e passività correnti e per imposte	(2.119)	(2.107)
Flussi finanziari da movimenti di Capitale Circolante (B)	3.779	(12.435)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	21.571	4.854
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(5.633)	(3.575)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	15.938	1.279
Variazioni per interessi	(3.305)	(3.357)
Variazioni MTM derivati e costo ammortizzato	326	(31)
Variazioni riserva di traduzione	412	(824)
Variazioni attività finanziarie	(127)	(1.480)
IFRS 16	241	(562)
Variazione posizione finanziaria netta	13.485	(4.975)
Posizione finanziaria netta iniziale	139.320	145.850
Posizione finanziaria netta finale	125.837	150.825

I flussi finanziari del primo semestre 2026 evidenziano la forte generazione di cassa della gestione operativa in grado di produrre Euro 21,6 milioni, in miglioramento rispetto agli Euro 4,9 milioni dello stesso periodo 2025, performance dovuta sia alla gestione reddituale ma soprattutto alla gestione del capitale circolante.

Nel primo semestre 2026, in un periodo in cui la stagionalità ha assorbito nel magazzino Euro 5,8 milioni, la gestione dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori ha prodotto rispettivamente Euro 2,9 e 8,8 milioni, determinando dopo le variazioni delle altre poste del circolante un flusso di cassa di Euro 3,8 milioni contro un assorbimento di Euro 12,4 milioni del primo semestre 2025.

I flussi di investimento sono pari a Euro 5,6 milioni, leggermente in crescita rispetto agli Euro 3,6 milioni dello stesso periodo 2025.

I flussi di cassa della gestione operativa dopo gli investimenti sono pertanto positivi per Euro 16,0 milioni contro Euro 1,3 milioni del primo semestre 2025.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel periodo interessi per Euro 3,3 milioni in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indebitamento netto, pertanto, si riduce nel corso del primo semestre 2026 di Euro 13,5 milioni passando da Euro 139,3 milioni a 125,8 milioni.

Investimenti

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha realizzato investimenti per 4,1 milioni di Euro, di cui 3,0 milioni di Euro (74,0% del totale) nella Divisione Heating & Ventilation, Euro 0,9 milioni nel settore Smart Gas

Metering e Euro 0,2 milioni per il settore Water Metering. Nel primo semestre 2025 tali importi erano rispettivamente Euro 2,8 milioni, Euro 0,4 milioni ed Euro 0,4 milioni, per un totale di Euro 3,6 milioni.

I principali investimenti del primo semestre 2026 per la Divisione Heating & Ventilation hanno riguardato lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 1,1 milioni) di cui 0,5 milioni fanno riferimento a costi di sviluppo relativi a quattro specifici progetti (877 XL, Flexa Pro, Axial Fan, VMC), il mantenimento degli impianti (Euro 0,8 milioni) e il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 0,7 milioni).

Nel settore Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 0,8 milioni) di cui 0,7 fanno riferimento a costi di sviluppo relativi ai progetti Smartio – Nbiot e Netherlands G4/G6. Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio e allo sviluppo di hardware e software.

Gli investimenti del settore Water Metering fanno riferimento principalmente al mantenimento degli impianti di produzione (circa il 65% del totale); il restante si riferisce allo sviluppo dei nuovi prodotti (circa il 25% del totale) e all'acquisto di hardware, software e attrezzature varie di laboratorio.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

SIT ritiene che una corretta gestione dei rischi accresca la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduca la volatilità dei risultati e contribuisca alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholders. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) di SIT è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo ed è finalizzato - attraverso un processo strutturato e sistematico di valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi - ad una gestione efficace dei principali rischi del Gruppo, nonché a fornire un'adeguata informativa agli stakeholder coinvolti.

La metodologia promuove la gestione proattiva e trasversale dei rischi, valorizzando i sistemi di gestione esistenti, sia a livello strategico che operativo, consentendo un adeguato flusso informativo verso gli organi amministrativi e di controllo. La funzione di ERM è coordinata dal CFO di Gruppo.

Il modello ERM prevede le seguenti fasi:

- risk assessment: identificazione e valutazione dei principali rischi e loro misurazione, secondo parametri di impatto/probabilità definiti secondo una matrice (Risk Scoring Scale) che ne permette la classificazione in base all'impatto;
- risk management e follow-up: attività finalizzate a mitigare, gestire e monitorare/accettare i rischi secondo le politiche di risk appetite e i piani di intervento definiti;
- risk reporting: disclosure dei rischi e delle informazioni ai principali stakeholders interni ed esterni, tra cui il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed il Consiglio di Amministrazione.

L'attuale modello prevede le seguenti macrocategorie di rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi climatici
- Rischi finanziari

Nell'ambito dell'ERM vengono sottoposti a valutazione anche i principali rischi connessi ai temi di sostenibilità inclusi i rischi legati al cambiamento climatico. Nel corso della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, tali rischi sono stati ricompresi nella valutazione di Doppia Materialità ai fini dell'individuazione delle tematiche rilevanti per SIT ai sensi della CSRD.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo è esposto al rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socioeconomiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

La localizzazione in Tunisia di un polo produttivo del Gruppo che fornisce schede elettroniche e componenti meccanici alle Business Units Heating & Ventilation e Smart Gas Metering ha esposto il Gruppo al rischio legato all'instabilità politico-istituzionale del paese, aggravato dalla crisi economica.

Nel corso del primo semestre 2026, il contesto politico ed economico della Tunisia ha continuato a presentare elementi di incertezza, pur in presenza di segnali di progressivo miglioramento di alcuni indicatori macroeconomici e della stabilità finanziaria del Paese. In particolare, il miglioramento del rating sovrano da parte di Moody's intervenuto nel 2025 e la maggiore stabilità delle riserve in valuta estera confermano un'evoluzione favorevole rispetto agli anni precedenti. Rimane tuttavia fragile l'assetto politico e istituzionale del Paese, che continua a rappresentare un fattore di rischio in termini di governance e di capacità di attuazione delle riforme economiche.

In tale scenario, il Gruppo ha proseguito un monitoraggio costante e strutturato dell'evoluzione politico-economica del Paese, avvalendosi sia di fonti istituzionali sia della propria rete di relazioni con le business community locali e internazionali. Parallelamente, sono state mantenute e rafforzate le misure di mitigazione del rischio già adottate negli esercizi precedenti.

In particolare, la strategia di double sourcing e di flessibilità produttiva rimane un elemento centrale della politica industriale del Gruppo, al fine di garantire la continuità operativa e la capacità di riallocare, in tempi ragionevoli, eventuali volumi produttivi qualora la situazione locale dovesse deteriorarsi.

Con riferimento al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e del conflitto in Medio Oriente, gli impatti sull'operatività del Gruppo sono oggetto di costante monitoraggio.

Sebbene il Gruppo non detenga investimenti diretti o strutture operative in tali paesi, i rischi monitorati sono riconducibili a due aree, entrambi afferenti al business del segmento Heating & Ventilation:

- dal punto di vista commerciale, a partire dal 10 luglio 2022 la Società ha limitato i rapporti diretti con la Russia ai soli prodotti per i quali non sono in vigore sanzioni. Con riferimento in generale all'aggiornamento normativo intervenuto in materia di sanzioni, la Società ha attuato i presidi di controllo e monitoraggio necessari a gestire i citati vincoli normativi;
- dal punto di vista della catena di fornitura, la produzione di schede elettroniche nello stabilimento di un fornitore multinazionale USA localizzato nell'Ucraina occidentale ha continuato a svolgersi regolarmente anche nel corso del primo semestre 2026, senza evidenza di impatti operativi significativi sulle forniture al Gruppo. Tuttavia, al fine di mitigare il rischio legato alla fornitura, SIT ha proseguito il piano di insourcing delle schede elettroniche e di diversificazione degli approvvigionamenti, in linea con le strategie già adottate negli esercizi precedenti.

Dazi e tariffe

Le politiche commerciali adottate dall'Amministrazione USA hanno modificato in modo significativo il quadro di riferimento dei dazi e delle tariffe nel commercio internazionale. Anche nel primo semestre 2026 lo scenario si è caratterizzato da elevata variabilità e da un significativo grado di incertezza; pertanto, il Gruppo prosegue un'attenta attività di monitoraggio e gestione dei potenziali impatti, in particolare nella Divisione Heating & Ventilation, unica divisione del Gruppo con esposizione diretta al mercato nordamericano.

Sulla base dell'attuale footprint produttivo e delle politiche di sourcing adottate dal Gruppo, l'esposizione potenziale ai provvedimenti tariffari continua a riguardare principalmente le vendite realizzate dal Messico verso gli USA, le produzioni di elettronica in Tunisia e presso altri produttori extra-UE, nonché, in misura residuale, le produzioni esportate dall'Europa.

Con riguardo alle esportazioni dal Messico agli USA, si segnala che i dazi applicati nel corso degli esercizi precedenti, in seguito alle disposizioni normative intervenute, sono stati oggetto di una richiesta di rimborso che parzialmente è già avvenuto nel corso del primo semestre 2026. Questo orientamento legislativo, unitamente alle politiche di pass-through applicabili ai clienti, ha ridimensionato per ora l'impatto di questo rischio sul Gruppo.

Per quanto attiene alle produzioni di schede elettroniche in Tunisia, si tratta per lo più di componenti destinati ad applicazioni posizionate in un segmento premium del mercato di riferimento. In considerazione di ciò e anche per i rapporti in essere con la clientela, anche in tale caso non sono al momento prevedibili criticità nell'applicazione di politiche di pass-through al mercato. Tuttavia, come spiegato nella sezione Rischi operativi - Business interruption, sono in essere presidi di localizzazione produttiva tali da ridurre il rischio di continuità produttiva che consentiranno anche la riduzione del rischio legato ai dazi.

Per quanto attiene ai rapporti diretti tra Europa e USA, i dazi attualmente in essere - pari al massimo al 15% come definito nell'accordo quadro del luglio/agosto 2025 – sono stati comunque suscettibili di politiche commerciali da parte di SIT tali da salvaguardare la marginalità.

Nel medio termine permane il rischio che l'evoluzione delle politiche commerciali e tariffarie possa determinare effetti sull'inflazione e sulla domanda finale nei mercati di riferimento del Gruppo. Alla data attuale non si rilevano evidenze tali da richiedere modifiche sostanziali alle assunzioni alla base della pianificazione aziendale. Permane tuttavia un costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto macroeconomico e competitivo, al fine di valutare tempestivamente eventuali impatti sulla domanda e sulla redditività.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi sia con gruppi multinazionali che con operatori specializzati operanti su nicchie di mercato specifiche.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse in attività di ricerca e sviluppo su tecnologie esistenti e su quelle di nuova applicazione.

Strategicamente, il rischio di innovazione è stato affrontato mediante accordi di collaborazione esterna attivati per accedere a risorse specialistiche ed accelerare il percorso di sviluppo dei nuovi prodotti. A tal proposito si segnalano, in particolare:

- l'accordo strategico, siglato a novembre 2022, con un primario operatore del settore water metering (GWF) per la costituzione di una joint venture di sviluppo e produzione di un contatore acqua ultrasonico. Ai sensi di tale accordo, è stata costituita la società di diritto portoghese "Aquametric Solutions, S.A." dedicata alla produzione del nuovo contatore smart denominato SmartIO la cui produzione è iniziata nel novembre 2024. Le attività di innovazione svolte anche nel corso del primo semestre 2026 hanno l'obiettivo di introduzione di nuovi protocolli di comunicazione che consentiranno di allargare la gamma di prodotto;
- l'accordo societario di acquisizione di una quota di minoranza di UpSens, una PMI specializzata nello sviluppo di dispositivi per il monitoraggio di parametri ambientali indoor, sia di tipo standard che custom, con una competenza specifica sulla qualità dell'aria, perfezionata il 17 gennaio 2023;
- la costituzione, avvenuta in data 7 luglio 2023 di Hybitat Srl, una società collegata di SIT dedicata allo sviluppo di un nuovo sistema di generazione e stoccaggio a lungo termine di idrogeno ad uso residenziale;
- l'accordo di partnership siglato con Panasonic Industry a novembre 2023, per lo sviluppo di una soluzione completa di ventilatori progettata specificamente per le pompe di calore residenziali. Nel corso del 2025, è iniziata anche l'attività di ricerca e sviluppo sui componenti destinati alle pompe di calore elettriche di tipo commerciale, famiglia di prodotto meno soggetto alla volatilità della domanda residenziale. La partnership si è dimostrata proficua anche in altri settori del Gruppo SIT e sono iniziate collaborazioni anche per lo sviluppo di innovazione nel settore metering;
- l'operazione industriale strategica nella società SIT MBT, avvenuta ad aprile 2024 e di cui SIT ha una partecipazione del 70%, che mira a porsi come leader europeo nella progettazione e produzione di ventilatori per cappe da cucina, per piani aspiranti ad induzione e per stufe a pellet attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi ad alta efficienza.

La Divisione Heating & Ventilation, anche in risposta alle sfide derivanti dalla transizione energetica, ha attuato da alcuni anni una crescente diversificazione del proprio portafoglio prodotti. Mediante l'adozione di nuove tecnologie e lo sviluppo di componenti destinati ad applicazioni in nuovi segmenti/industry di mercato, è aumentata la variabilità e l'ampiezza delle tecnologie dei prodotti. Le esigenze di sviluppo richiedono un'attenta gestione delle risorse finanziarie da coordinare con vincoli ed opportunità derivanti dal time to market e dagli obiettivi di competitività necessari per operare in questi nuovi mercati. Tale bilanciamento è un'attività che viene continuamente monitorata per ridurre il rischio competitivo in un contesto di equilibrio finanziario di breve e medio/lungo termine.

Allo scopo, infine, di ridurre il rischio legato alla mancanza di risorse e competenze tecniche il Gruppo continua la politica di collaborazione con primarie università e centri di ricerca, con particolare riferimento all'area STEM.

Per quanto attiene ai rischi di innovazione derivanti dalla transizione energetica si rinvia alla sezione Rischi climatici per una esauriente descrizione delle politiche di gestione attuate.

Mercato

Nell'ambito dell'Heating & Ventilation, SIT opera a livello globale ed è un player di riferimento in numerosi segmenti di mercato intrattenendo rapporti consolidati e strategici con clienti di standing elevato con forte presenza sui rispettivi mercati. In diverse applicazioni SIT ha quote di mercato molto elevate, superiori anche al 50%. Inevitabilmente con un ruolo così preminente SIT è esposta alle dinamiche di mercato risentendo delle oscillazioni della domanda sia del consumatore finale - spesso influenzata da

politiche di incentivi e da cambiamenti regolamentari – sia degli operatori OEM con cui intrattiene rapporti che attuano le proprie scelte gestionali di ottimizzazione.

Recentemente il settore ha registrato diverse operazioni straordinarie che hanno modificato lo scenario competitivo mediante operazioni di aggregazione e scambio azionario che ha consolidato il numero degli operatori. Come sempre accade in situazioni simili è possibile che le progressive attività di integrazione industriale e commerciale conseguenti a tali operazioni straordinarie comportino impatti su SIT che trattiene rapporti con tutti i player del settore. I rapporti strategici con i principali operatori e la capacità di innovazione possono comunque mitigare nel medio termine l'impatto di questi cambiamenti.

Anche nel settore dello Smart Gas Metering nel corso del 2025 sul mercato italiano si è perfezionata un'importante operazione di consolidamento attraverso l'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas, entrambi importanti clienti del Gruppo SIT. Nel settore già concentrato, si è così venuto a realizzare un ulteriore grado di concentrazione che potrà esporre il Gruppo SIT ad impatti commerciali via via che vengono adottate le condizioni più favorevoli da parte dei clienti. Anche in questo scenario i rapporti strategici di lungo corso e la capacità di innovazione e competitività potranno costituire dei fattori mitiganti nel medio e lungo termine.

Rischi operativi

Supply chain

Negli ultimi anni le vicende globali legate alla pandemia, all'instabilità geopolitica derivante dal conflitto Russia-Ucraina e medio orientale e alle tensioni tra Stati Uniti e Cina nell'area del pacifico oltre alle recenti politiche attuate dall'Amministrazione USA nei confronti dei partner commerciali e alleati politici, nonché la ripresa dell'inflazione legata alla volatilità dei prezzi delle fonti energetiche, hanno comportato una rivalutazione del ruolo della supply chain in azienda.

Il nuovo paradigma di gestione che ne è scaturito, risente dell'instabilità e dei maggiori rischi ed è finalizzato ad ottenere componenti, materiali e servizi al giusto valore, nei tempi definiti e con un alto livello di qualità promuovendo, al contempo, eticità e sostenibilità, sviluppo di relazioni stabili, garantendo infine l'innovazione e lo sviluppo tecnologico lungo tutta la filiera.

Nel corso del primo semestre 2026, pur in considerazione delle priorità emerse in modo imprevisto per cause esogene di cui si dirà più oltre, si è continuato nel processo di gestione dei fornitori mediante l'applicazione di criteri ESG nella fase di coinvolgimento, valutazione e selezione. A tal fine il Gruppo ha definito opportune politiche per la gestione dei fornitori, con l'obiettivo di aumentare la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti, stabili e chiare con gli stessi, in coerenza con il Codice Etico SIT. Con l'obiettivo di misurare la condotta di business e di ingaggiare i propri fornitori in un rapporto di comunicazione e confronto proattivo, SIT ha scelto la società di valutazione della responsabilità sociale d'impresa EcoVadis per valutare il grado di sostenibilità della propria supply chain.

Nel corso del primo semestre 2026 il mercato della fornitura è rimasto nel complesso caratterizzato da una sostanziale stabilità della domanda e da livelli di disponibilità dei materiali coerenti con le esigenze produttive del Gruppo. Si segnala che la componentistica elettronica, settore storicamente soggetto a maggiore volatilità dei tempi di consegna, ha registrato per alcuni item aumenti di costo e allungamento dei lead time per l'effetto della domanda straordinaria legata alle applicazioni dei data center.

In tale contesto il Gruppo ha proseguito secondo i piani definiti il consolidamento del nuovo footprint produttivo, completando le attività di ramp up dello stabilimento tunisino e l'ottimizzazione della relativa base fornitori.

A livello di prezzi, non si sono registrate particolari tensioni inflazionistiche sui principali fattori produttivi, pur permanendo fenomeni di volatilità su alcune specifiche categorie merceologiche e materie prime. In particolare, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, acuitesi nel corso del semestre, hanno continuato a influenzare i flussi commerciali internazionali, determinando incrementi dei costi di trasporto, dei premi assicurativi e dei tempi di transito su alcune direttrici marittime. Altri impatti sono stati registrati sui costi di energia e sui costi delle materie prime derivanti dalla lavorazione del petrolio – quali gomme e plastiche. Tuttavia, grazie alla diversificazione geografica della base fornitori e agli strumenti di pianificazione e monitoraggio adottati, non si sono registrati impatti significativi sulla continuità operativa del Gruppo. In alcuni segmenti operativi, il Gruppo mantiene rapporti di fornitura relativamente concentrati su un numero ridotto di partner commerciali e tecnologici. Tali scelte possono esporre il Gruppo ad un rischio di dipendenza elevata su talune categorie merceologiche che vengono tuttavia monitorate e gestite su base continuativa anche con rapporti di collaborazione strategica con tali fornitori. In ogni caso sono presenti alternative di fornitura che possono essere attivate e costituiscono fattori mitiganti di tali rischi.

Business interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante un piano operativo di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto.

Tale rischio viene analizzato con particolare riferimento all'assetto industriale internazionale del Gruppo e del footprint produttivo adottato per servire i vari mercati operando in una logica di piattaforme continentali. Particolare rilievo viene dato alla crescente importanza del plant tunisino che ha assunto un ruolo primario nella produzione di schede elettroniche sia per il business Heating & Ventilation che Smart Gas Metering. Sono in essere soluzioni mitiganti che prevedono accordi e rapporti con produttori terzi (EMS) localizzati nei continenti di destinazione dei prodotti del Gruppo. In particolare, uno in Europa, uno in Cina e uno in Messico: tale assetto consente di garantire in tempi ragionevoli la continuità produttiva in caso di interruzione in Tunisia.

Per quanto attiene alle produzioni meccaniche il rischio della continuità produttiva è mitigato dalla prevalente intercambiabilità degli stabilimenti di produzione.

Ulteriori azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Al fine di trasferire l'eventuale rischio derivante da eventi di business interruption, il gruppo SIT ha in essere da tempo un'apposita polizza assicurativa a copertura di suddetto rischio.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

La Società pone particolare attenzione alle tematiche di compliance legate all'utilizzo di sostanze pericolose o inquinanti nei propri processi di produzione e prodotti, anche in riferimento alla propria catena di fornitura. Per questo SIT ha implementato un sistema di gestione e interscambio con la catena

di fornitura per il monitoraggio dello stato di conformità dei prodotti di SIT. Ad oggi questa gestione permette di coprire le tematiche di conformità regolamentate dalla norma SIT 4900000 nell'ambito del regolamento *Conflict Minerals*, delle direttive REACH, RoHS e POPs, del *Critical Raw Material Act*, della legge statunitense *Toxic Substances Control Act* e della presenza di PFAS. Vi è un ulteriore insieme denominato *SIT Restricted Substances* che permette di monitorare potenziali criticità future nell'approvvigionamento.

Rischi informatici

La forte dipendenza dalla tecnologia e la progressiva accelerazione verso la digitalizzazione continuano ad esporre le aziende verso diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni, ivi incluse le possibili vulnerabilità di terze parti. Gli attacchi cyber, sempre più diffusi e rilevanti a livello globale, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto geopolitico, rappresentano una minaccia costante da cui difendersi.

SIT si è dotato di figure professionali specifiche con esperienza in ambito cybersecurity e definisce annualmente un programma di assessment e gestione dei rischi che prevede:

- un sistema di Policy e procedure interne che definiscano le principali regole di comportamento per l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte degli assegnatari, regolando anche l'accesso fisico e logico ai dati e alle informazioni;
- un aggiornamento continuo delle infrastrutture IT sia a livello HW che SW, al fine di garantire le migliori soluzioni di protezione attiva e passiva contro gli attacchi esterni;
- un programma di *penetration test* e *vulnerability assessment* al fine di individuare possibili lacune delle infrastrutture IT ed approntare opportuni piani di *remediation* legati alle non conformità rilevate;
- una formazione estesa a tutti i dipendenti dotati di identità digitale sui rischi cyber mediante l'adozione di un nuovo strumento di formazione;
- un'infrastruttura di *Backup* e *Disaster Recovery* dimensionata in funzione delle diverse necessità e criticità aziendali.

A partire dal 2025, con l'assistenza di professionisti e consulenti specializzati sono state avviate le attività collegate all'implementazione degli obblighi normativi e dei processi operativi sottostanti in ambito di sicurezza informatica (NIS2 - Direttiva UE 2022/2555) e intelligenza artificiale (AI Act - Regolamento UE 2024/1689).

Rischi legali e di compliance

Compliance a regolamenti e leggi

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato Euronext di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05), nonché la normativa UE e nazionale in materia di Antitrust. Di sempre maggiore rilievo, come riflesso delle tensioni geopolitiche in atto, le normative in materia di commercio internazionale ivi comprese le limitazioni connesse ai regimi sanzionatori in essere a cui il Gruppo è

chiamato ad attenersi. Anche le normative in tema di sicurezza informatica e intelligenza artificiale sono oggetto di presidio e hanno visto un adeguamento di attività per il loro rispetto.

Allo scopo di mitigare questi rischi, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

La Capogruppo, in quanto emittente quotata su Euronext Milan ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Rischi contrattuali

Per quanto riguarda la gestione di eventuali contenziosi, la Direzione Legale della Società monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Si segnala che la Società, in connessione con i propri obiettivi di Governance legati al Piano di Sostenibilità ("Made To Matter") ha provveduto al rafforzamento del proprio framework di compliance a normative, regolamenti e "best practices", attraverso la redazione, la pubblicazione e la diffusione di un nuovo Codice Etico di gruppo e di nuove procedure e policy in vari ambiti (diritti umani, ambiente, stakeholder engagement, ecc.).

Coperture Assicurative

Nel corso del primo semestre 2026 la Società, in collaborazione con il proprio broker assicurativo, ha continuato il processo di monitoraggio e valutazione delle tipologie di rischio ritenute rilevanti ai fini assicurativi e delle opportunità delle coperture offerte dal mercato, confermando la struttura assicurativa in corso.

In particolare, sono state rinnovate, a favore di tutte le società del Gruppo, attraverso programmi assicurativi internazionali la copertura dei principali rischi quali: responsabilità civile terzi e dipendenti, responsabilità civile prodotti, la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Altre polizze sono state stipulate localmente a tutela di specifiche esigenze e/o normative locali.

Rischi climatici

SIT considera l'impatto del cambiamento climatico dal punto di vista dell'evoluzione del business del Gruppo con particolare riferimento ai c.d. rischi di transizione legati a:

- introduzione di nuove normative e standard di prodotto;
- sviluppo di nuove tecnologie che utilizzano fonti energetiche alternative al gas;
- evoluzione della domanda di mercato verso applicazioni a ridotte emissioni di CO₂ e/o alto rendimento energetico.

SIT è da tempo impegnata su questo fronte attraverso un monitoraggio costante dell'evoluzione della normativa di settore, essendo anche partecipe al dibattito degli enti di regolamentazione dei settori in cui

opera, sia a livello nazionale che internazionale, in un costante confronto con i principali stakeholder di riferimento.

Il processo di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni è ispirato alle logiche di eco-design, prestando particolare attenzione ai profili di carbon footprint e di impatto ambientale in generale. I prodotti SIT sono già predisposti per l'utilizzo di fonti di combustione alternative al gas (idrogeno e biometano su tutte).

Le strategie di differenziazione del business e di risposta al mercato sono orientate alle nuove tecnologie sostenibili e la Società sta compiendo importanti investimenti in questi ambiti, sia attraverso progetti di partnership tecnologica anche con alcuni importanti clienti, sia attraverso la diversificazione del proprio business in segmenti di mercato caratterizzati da una maggiore attenzione ai temi di sostenibilità come la ventilazione meccanica controllata e le pompe di calore elettriche.

SIT ha incorporato gli impatti dei rischi di transizione nello sviluppo del business, avendo già preso in considerazione la possibile evoluzione della domanda dei propri prodotti nell'ambito della pianificazione strategica, effettuando opportune analisi di scenari climatici e di mercato.

La Società proseguirà nell'analisi dei rischi potenziali connessi alla transizione energetica, funzionali alla predisposizione dei propri piani strategici, in linea con l'evoluzione della normativa di riferimento e con gli obiettivi fissati dal proprio Piano di Sostenibilità.

Nello specifico il piano industriale, riferito all'orizzonte temporale 2026-2030, incorpora il ridimensionamento atteso del mercato del riscaldamento domestico a gas e lo sviluppo di nuovi prodotti in settori in crescita, quali le pompe di calore, la ventilazione meccanica controllata e la ventilazione per cappe, che sfruttano tecnologie e mercati già presidiati dal Gruppo e che richiedono specifici investimenti per lo sviluppo del prodotto. Analogamente è prevista la crescita in segmenti di prodotto o mercato dove la combustione rimarrà prevalente (applicazioni commerciali, sia a metano che ad idrogeno); infine il piano riflette un atteso recupero del mercato USA, nel quale non sembrano ancora prospettarsi normative restrittive legate ad applicazioni che utilizzano il gas come combustibile.

Le direttrici di sviluppo del Metering, sia Smart Gas Metering che Water Metering, sono altrettanto definite e basate sugli importanti investimenti che le utility del settore stanno programmando ed effettuando per la digitalizzazione e l'ammodernamento delle reti di distribuzione.

Per quanto attiene invece ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, il moltiplicarsi di eventi catastrofici sia acuti che cronici potrebbe avere un riflesso sulla business continuity e sull'integrità dei beni materiali del Gruppo.

Su questo fronte, la Società ha adottato opportune procedure di gestione delle emergenze in relazione alla tutela della continuità aziendale. I rischi di questo tipo sono monitorati attraverso attività di property & business continuity risk assesment con il supporto di società di consulenza specializzate del ramo assicurativo.

Quanto evidenziato è stato considerato attentamente nei principali processi di stima che hanno interessato le valutazioni effettuate nella redazione della relazione semestrale 2026. In particolare, per quanto riguarda la voce Avviamento si è ritenuto che l'andamento della gestione del periodo nonché l'evoluzione prevedibile dell'esercizio, recentemente monitorata con la predisposizione del forecast, unitamente alle prospettive dei mercati di riferimento contenute nelle assunzioni del citato piano 2026-2030 - che non forniscono al momento variazioni significative - non diano segnali di *trigger event* tali da richiedere lo svolgimento di un impairment test.

Per quanto attiene invece ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, il moltiplicarsi di eventi catastrofici sia acuti che cronici potrebbe avere un riflesso sulla business continuity e sull'integrità dei beni materiali del Gruppo. Su questo fronte, la Società ha adottato opportune procedure di gestione delle emergenze in relazione alla tutela della continuità aziendale. I rischi di questo tipo sono monitorati

attraverso attività di *property & business continuity risk assessment* con il supporto di società di consulenza specializzate del ramo assicurativo.

La seconda prospettiva afferente alla valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, riguarda il modo in cui il Gruppo interviene nella lotta al cambiamento climatico, con azioni concrete che possano diminuire l'impatto delle proprie operations sull'ambiente, diminuendo la propria impronta carbonica e riducendo le emissioni e i consumi.

In questo ambito SIT può essere considerata sicuramente all'avanguardia nel proprio settore in quanto:

- ha certificato il proprio sistema di misurazione dell'impronta carbonica di prodotto secondo la normativa ISO 14067:2018 e ha verificato la carbon footprint di organizzazione (inventario GHG secondo le normative ISO 14064-1);
- ha introdotto le misurazioni CFP (Carbon Footprint di Prodotto) nella procedura di sviluppo dei propri prodotti come passaggio fondamentale, affiancando l'impatto ambientale alle valutazioni di natura economico-finanziaria;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO₂ (scope 1 e 2) ispirato agli obiettivi della Comunità Europea;
- ha delineato un piano pluriennale di riduzione delle emissioni di CO₂ (scope 3) lavorando a progetti specifici e prevedendo un coinvolgimento della sua value chain.

Il piano di riduzione delle emissioni del Gruppo si basa su un approccio graduale coerente con gli equilibri economico e finanziari che gli andamenti degli esercizi 2023 e 2024 hanno posto come prioritari con limitazioni degli investimenti legati alla sostenibilità. Eventuali accelerazioni normative o richieste mandatorie provenienti dai clienti potrebbero richiedere di rivedere tale approccio graduale. Il contesto geopolitico attuale e le nuove priorità emerse nelle politiche europee rendono tuttavia tali scenari piuttosto remoti.

Oltre che alla propria impronta carbonica, gli altri impatti ambientali sono presidiati e includono dimensioni di impatto legate all'evoluzione delle normative ambientali, al monitoraggio e contenimento delle emissioni inquinanti, alla gestione dei consumi energetici e dell'utilizzo delle risorse naturali, ai prelievi di acqua e alla corretta gestione e smaltimento/riutilizzo dei rifiuti.

A tal proposito SIT garantisce una rigorosa osservanza delle normative ambientali in tutti i paesi in cui opera. I principali siti produttivi del gruppo sono certificati ambiente (ISO 14001:2015) e lo stabilimento di Rovigo di pressofusione è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale.

I rischi ambientali sono presidiati a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso l'operato di apposite strutture e procedure atte a garantire il rispetto delle normative e la gestione di verifiche e controlli di monitoraggio periodici, per lo svolgimento dei quali SIT ricorre all'utilizzo di laboratori ed enti certificatori indipendenti, a garanzia della validità dei dati raccolti e del rispetto delle normative.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare all'interno di un quadro condiviso l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. Natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo. Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di periodo, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa. Non si segnalano variazioni significative del peso relativo delle esposizioni valutarie rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

Euro.000	2026 H1	% Ricavi	2025 H1	% Ricavi
EUR	115.405	76,5%	115.348	75,1%
USD	25.349	16,8%	25.182	16,4%
CNY	6.665	4,4%	7.472	4,9%
MXN	1.870	1,2%	2.539	1,7%
AUD	1.137	0,8%	2.653	1,7%
GBP	325	0,2%	489	0,3%
Altro	13	0,0%	9	0,0%
Totale	150.763	100,0%	153.692	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

Euro.000	2026 H1	% Acquisti	2025 H1	% Acquisti
EUR	49.214	60,6%	48.577	58,8%
USD	26.027	32,0%	27.438	33,2%
CHF	3.518	4,3%	4.159	5,0%
RON	917	1,1%	822	1,0%
CNY	899	1,1%	1.390	1,7%
MXN	460	0,6%	57	0,1%
TND	192	0,2%	177	0,2%
Altro	21	0,0%	7	0,0%
Totale	81.248	100%	82.628	100%

Nel corso del primo semestre 2026, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria operando limitatamente nell'ambito della gestione ordinaria della tesoreria valutaria di Gruppo.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data di chiusura e il loro fair value alla medesima data sono espone nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	30.06.2026
Divisa	
Euro	6.621
Dollaro USA	3.316
Yuan Cinese	1.510
Peso Messicano	531
Altre divise	348
Totale	12.326

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 570 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e il divieto di attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla data di chiusura del semestre il Gruppo ha in essere finanziamenti a termine ed obbligazioni per un importo nominale in linea capitale di Euro 106,5 milioni. Tali finanziamenti sono al momento coperti tramite operazioni di Interest Rate Swap o tramite la fissazione di un interesse a tasso fisso per un importo pari a Euro 68,1 milioni, equivalente al 63,9% del valore sottostante. Il tasso medio fisso di copertura è pari a 3,39%.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Sensitivity analysis

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per I semestre 2026 di Euro 335 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per il primo semestre dell'anno precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 292 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame, l'alluminio e il litio, oltre che dai costi dei componenti elettronici, sia per effetto dell'acquisto diretto, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, per identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste e agli obiettivi definiti a budget, stipula accordi di copertura del rischio con fornitori e ove possibili contratti finanziari.

Nel corso del primo semestre 2026 il mercato della fornitura è rimasto nel complesso caratterizzato da una sostanziale stabilità della domanda e da livelli di disponibilità dei materiali coerenti con le esigenze produttive del Gruppo. Si segnala che la componentistica elettronica, settore storicamente soggetto a maggiore volatilità dei tempi di consegna, ha registrato per alcuni item aumenti di costo e allungamento dei lead time per l'effetto della domanda straordinaria legata alle applicazioni dei data center. A livello di prezzi, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente hanno determinato incrementi dei costi di trasporto e delle energie oltre ad aumenti dei costi delle materie prime derivanti dalla lavorazione del petrolio – quali gomme e plastiche. Le negoziazioni in atto tra le parti coinvolte nel conflitto potranno determinare un rientro dei trend di crescita dei prezzi e una progressiva normalizzazione dei mercati anche se non in tempi brevi e sempre in condizioni di estrema volatilità e incertezza.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenziario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla relativa Nota Informativa.

Capitale circolante

Nel settore dell'Heating & Ventilation SIT è parte integrante della catena del valore dei suoi clienti. Infatti, SIT opera con clienti OEM, produttori delle apparecchiature finali, che sono i principali operatori globali del settore. Una delle condizioni di vantaggio competitivo di SIT è la sua capacità di integrazione e coordinamento delle proprie operations con quelle dei clienti, in modo da rispondere tempestivamente a variazioni della domanda di mercato sia in termini di mix che volumi. Tale integrazione, oltre a comportare una vicinanza fisica con gli stabilimenti dei clienti – si pensi alle piattaforme continentali del footprint produttivo di SIT – richiede processi di pianificazione e forecast produttivo fortemente coordinati con quelli dei maggiori clienti. Anche a livello contrattuale sono previste condizioni logistiche e livelli di servizio in linea con questo assetto.

Ne deriva che le oscillazioni di mercato e la variabilità della domanda si possano riflettere sul capitale circolante di SIT che in questa veste è parte integrante della filiera produttiva dei clienti.

Nel corso degli ultimi anni, il settore è stato interessato da importanti oscillazioni della domanda di mercato derivanti dalle modifiche delle normative in tema di incentivi di settore e dall'impatto dell'inflazione sulla spesa delle famiglie. Nel corso del 2025, e confermatosi nel primo semestre 2026, il livello di stock della filiera sembra essersi posizionato su livelli normali e il Gruppo ha potuto ridurre il proprio livello di magazzino medio anche grazie alle politiche di gestione attuate:

- con riferimento alle materie prime, applicando un approccio conservativo nei confronti dei fornitori, adeguando la programmazione delle forniture al rallentamento della produzione;
- in riferimento ai prodotti finiti, applicando ai clienti condizioni più rigide in merito alla gestione degli ordini in portafoglio, prevedendo possibilità di cancellazione solo con adeguato preavviso coerente con i tempi di produzione e di consegna.

Nel corso del primo semestre del 2026 l'andamento del capitale circolante netto commerciale ha registrato un andamento migliorativo rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno il valore si è ridotto di Euro 5,3 milioni con una riduzione sul fatturato di 0,6%; nel confronto con lo stesso periodo del 2025, il valore si è ridotto di Euro 10,0 milioni pari al 2,8% del fatturato in particolare per effetto della gestione dei crediti verso clienti e debiti verso fornitori che hanno più che compensato una leggera crescita del magazzino.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

In tale ottica, SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie per ridurre il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo, che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e il coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie in correlazione al variare delle condizioni macroeconomiche di riferimento.

Come illustrato con maggiore dettaglio nella sezione relativa alla Continuità Aziendale, nel corso del primo semestre la Società ha avuto una serie di interlocuzioni con un pool di banche ed istituzioni finanziarie relativamente alla strutturazione di un'operazione di ridefinizione della struttura finanziaria (l'“Operazione”) con la finalità di ottenere nuove risorse da dedicare al Piano e contestualmente rimodulare il profilo di rimborso coerentemente ai flussi operativi ivi previsti. Tali interlocuzioni hanno consentito la positiva finalizzazione dell'Operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2026 e la conseguente erogazione avvenuta il 4 agosto 2026.

L'Operazione, dell'ammontare complessivo di Euro 100 milioni, con una durata di 5 anni prevede una linea di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e una linea dedicata agli investimenti previsti nel Piano, quest'ultima parzialmente garantita da SACE.

Alla luce dell'avvenuta erogazione e del conseguente nuovo profilo di cassa, i rischi di liquidità risultano diminuiti rispetto alla situazione precedente e consentono di affrontare la gestione operativa dei prossimi 12 mesi con mezzi ritenuti adeguati in uno scenario che rimane comunque caratterizzato da profili di incertezza in relazione all'attuale contesto macroeconomico.

Venendo ai covenant finanziari a valere sui contratti in essere alla data del 30 giugno 2026, essi sono stati tutti rispettati. L'Operazione prevede un analogo insieme di parametri finanziari semestrali da calcolarsi a livello consolidato a decorrere dal 31 dicembre 2026 per i quali il Piano, che incorporava l'Operazione e sottoposto a IBR, considerato tuttora un valido punto di riferimento per il Gruppo alla luce dei risultati consuntivati nel primo semestre e delle previsioni di forecast esaminate dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2026, non evidenzia criticità.

I valori dei covenant contrattuali in essere al 30 giugno 2026 e sui prossimi 12 mesi sono riportati nella tabella seguente:

	30 giugno 2026	31 dicembre 2026	30 giugno 2027
Leverage ratio (Posizione finanziaria netta/Ebitda adj)	3,9x	3,75x	3,75x
Interest cover ratio (Ebitda adj/ Oneri finanziari netti)	5,0x	4,5x	4,5x
Debt / Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	1,5x	1,5x	1,5x
Capex Covenant (Livello massimo annuale di investimenti)	n/a	Max €18,5 milioni Min € 9,0 milioni	n/a

Si ricorda che i covenant finanziari sono definiti sulla base delle definizioni contenute nei contratti di finanziamento.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti delle sue controllate italiane. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Technologies S.a.p.a. di F.d.S. S.S..

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT nella seduta dell'11 giugno 2021 ha approvato l'aggiornamento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si evidenzia che SIT S.p.A., Findest S.p.A., Sit MBT S.r.l. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2025 – 2027 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2026 – 2028 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 Findest S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972. Le controllate SIT Metering s.r.l., SIT MBT S.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021, 2025 e 2023.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2026 la Società detiene n. 505.954 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari al 2,01% del capitale sociale. Alla stessa data del 2025 e al 31 dicembre 2025 le azioni erano 636.813, pari al 2,54%. La differenza è dovuta alla maturazione nel corso dell'esercizio delle condizioni previste nel terzo ciclo del Piano LTI.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 4 agosto 2026, previa l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione tenuto il 30 luglio 2026, si è chiusa un'operazione di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 100 milioni, con una durata di 5 anni, avente lo scopo di rimodulare il profilo di rimborso di alcuni finanziamenti esistenti e finanziare il piano degli investimenti del Gruppo.

L'operazione è stata realizzata con un pool di istituzioni finanziarie italiane e prevede una parziale garanzia SACE sulla linea di finanziamento dedicata agli investimenti. Il tasso di interesse è variabile, coperto per l'80%, con uno spread che dipende dall'andamento della leva finanziaria. Sono inoltre previsti degli obiettivi ESG annuali - *sustainability linked loan* - coerenti con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, nel quadro di persistente incertezza geopolitica, volatilità dei mercati e crescenti pressioni inflazionistiche nei principali mercati di riferimento, SIT continua a monitorare attentamente i possibili impatti sull'andamento della domanda, sui costi dei fattori produttivi e sulle dinamiche operative del Gruppo.

Sulla base delle evidenze gestionali attualmente disponibili, della resilienza del modello di business e della solidità della pipeline commerciale, il management conferma le aspettative per l'intero esercizio 2026.

Per l'esercizio 2026, SIT conferma pertanto una crescita dei ricavi consolidati a un tasso *low single digit*, sostenuta da un andamento positivo nel secondo semestre. Nel business Heating & Ventilation, le attese sono supportate dalla visibilità già acquisita sul terzo trimestre e dalla favorevole stagionalità del business, mentre nel Metering è previsto il proseguimento del trend registrato nel secondo trimestre.

La disciplina nella gestione dei costi evidenziata nel primo semestre rappresenta una solida base per un ulteriore miglioramento della marginalità nella seconda parte dell'anno. Il Gruppo conferma quindi le attese di crescita della redditività operativa e di significativo miglioramento del risultato netto rispetto all'esercizio precedente. Per quanto attiene alla gestione finanziaria, nell'anno si ritiene di generare un flusso di cassa positivo in grado ridurre il livello di indebitamento del Gruppo rispetto al dato di inizio anno.

Padova, lì 5 agosto 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2026

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	30/06/2026	31/12/2025
Avviamento	1	63.278	63.278
Altre immobilizzazioni immateriali	1	38.435	40.868
Immobilizzazioni materiali	2	79.496	84.406
Partecipazioni	3	1.357	1.527
Attività finanziarie non correnti	4	5.805	4.340
Imposte anticipate	5	11.539	11.693
Attività non correnti		199.909	206.112
Rimanenze	6	82.679	76.149
Crediti commerciali	7	59.827	62.251
Altre attività correnti	8	11.322	8.670
Crediti per imposte	9	1.083	2.676
Altre attività finanziarie correnti	4	1.873	3.055
Disponibilità liquide	10	12.342	11.627
Attività correnti		169.127	164.428
Totale attività		369.037	370.540
Capitale sociale	11	96.162	96.162
Totale Riserve	12	6.000	3.497
Risultato d'esercizio		836	1.345
Patrimonio netto di terzi		1.461	1.171
Patrimonio netto		104.460	102.175
Debiti verso banche non correnti	13	43.966	57.344
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	43.252	52.460
Fondi rischi ed oneri	15	9.393	9.264
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	3.981	3.964
Altre passività non correnti	17	5.127	4.951
Imposte differite	18	7.578	8.391
Passività non correnti		113.298	136.374
Debiti verso banche correnti	19	33.675	29.209
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	19.159	14.991
Debiti commerciali	21	75.285	65.898
Altre passività correnti	22	20.836	19.711
Debiti per imposte sul reddito	23	2.324	2.182
Passività correnti		151.279	131.991
Totale Passività		264.577	268.365
Totale Patrimonio netto e Passività		369.037	370.540

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO

(Euro.000)	Note	H1 2026	H1 2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	150.763	153.692
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	81.248	82.628
Variazione delle rimanenze	25	(5.825)	(8.560)
Costi per servizi	26	22.193	23.687
Costo del personale	27	35.189	37.138
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	11.792	13.164
Accantonamenti	29	155	437
Altri oneri (proventi)	30	637	1.421
Risultato operativo		5.375	3.778
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Utili/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza		-	-
Proventi finanziari	31	114	295
Oneri finanziari	32	(3.109)	(3.067)
Utili (perdite) su cambi nette	33	587	341
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	(312)	-
Risultato prima delle imposte		2.657	1.347
Imposte	35	(1.820)	(2.044)
Risultato dell'esercizio		836	(697)
Risultato dell'esercizio di Terzi		290	143
Risultato dell'esercizio di Gruppo		546	(840)

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	1H 2026	1H 2025
Risultato netto di periodo	836	(697)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	16	(626)
Imposte	(4)	150
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	12	(476)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	1.440	(1.398)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo al netto delle imposte	1.452	(1.874)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Imposte	-	-
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.452	(1.874)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	2.289	(2.570)
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	1.999	(2.713)
Azionisti di minoranza	290	143
 Utile (perdita) per azione di base	 0,0342	 (0,1109)
Utile (perdita) per azione diluito	0,0342	(0,1109)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2026/06	2025/06
Risultato netto		836	(697)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2	11.754	13.077
Rettifiche per elementi non monetari		386	94
Imposte sul reddito	34	1.821	2.042
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	2.995	2.773
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		17.792	17.289
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>			
Rimanenze		(5.793)	(7.748)
Crediti commerciali		2.859	(7.687)
Debiti commerciali		8.832	5.107
Altre attività e passività		(1.304)	(839)
Pagamento imposte sul reddito		(815)	(1.268)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		3.779	(12.435)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		21.571	4.854
<i>Attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.949)	(2.059)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		222	811
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.447)	(1.294)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		4	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(1.463)	(1.033)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(5.633)	(3.575)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		15.938	1.279
<i>Gestione finanziaria:</i>			
Pagamento interessi		(3.182)	(3.665)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	20	(9.464)	(3.564)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		(1.620)	2.418
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	20 - 35	(1.369)	(1.744)
Accensione finanziamenti	20	-	914
Finanziamento da controllante		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto		-	-
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(15.635)	(5.641)
Variazione riserva di traduzione		412	(824)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		715	(5.186)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	10	11.627	14.038
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		715	(5.186)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10	12.342	8.852

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve								Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione e L.T.I. ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Valorizzazione e al fair value della put option delle minoranze	Altri Utili (perdite) a nuovo				
Saldi all'1 gennaio 2025	96.162	10.045	(5.328)	19.232	(6.214)	658	424	16.615	(271)	1.496	(5.040)	4.399	(31.617)	100.560	862	101.422
Destinazione del risultato 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.393)	-	(30.224)	31.617	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzione di acquisto su quote di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2025	-	-	-	-	281	-	(574)	-	66	-	-	-	1.036	809	309	1.119
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	(83)	143	-	-	(436)	-	-	-	4	-	-	-	(372)	-	(372)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6
31 dicembre 2025	96.162	9.962	(5.185)	19.232	(5.933)	222	(149)	16.615	(205)	107	(5.040)	(25.819)	1.036	101.004	1.171	102.175
Impatto da prima applicazione principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi all'1 gennaio 2026	96.162	9.962	(5.185)	19.232	(5.933)	222	(149)	16.615	(205)	107	(5.040)	(25.819)	1.036	101.004	1.171	102.175
Destinazione del risultato 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.036	(1.036)	-	-	-
Risultato complessivo al 30 giugno 2026	-	-	-	-	1.440	-	12	-	-	-	-	-	546	1.999	290	2.289
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	-	(1.239)	1.461	-	-	(222)	-	-	-	-	-	-	-	(0)	-	(0)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)	-	(5)
30 giugno 2026	96.162	8.723	(3.724)	19.232	(4.492)	0	(137)	16.615	(205)	107	(5.040)	(24.788)	546	102.998	1.461	104.460

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la "Capogruppo", "SIT" o la "Società") società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all' Euronext Milan (ex Mercato Telematico Azionario – MTA -) di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 34.

La Società sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi per il riscaldamento e la ventilazione.

La Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo SIT per il periodo dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026 è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione con delibera del 5 Agosto 2026.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT chiuso al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica in conformità allo "IAS 34 Bilanci intermedi" e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale consolidato e deve essere letto unitamente al bilancio annuale consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti finanziari partecipativi e le passività finanziarie per put/call per l'acquisto di quote di minoranza della società Sit MBT S.r.l. che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2025.

Continuità aziendale

Il Gruppo ha registrato nel primo semestre del 2026 ricavi consolidati per Euro 150,8 milioni in riduzione del 1,9% rispetto allo stesso periodo 2025.

Le vendite dell'Heating & Ventilation sono in riduzione del 1,6% passando da Euro 106,7 a Euro 105,7 milioni. A parità di cambi l'andamento del primo semestre 2026 è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente e presenta in Europa – l'area che negli ultimi anni aveva manifestato estrema volatilità – una crescita del 11,2% confermando la normalizzazione delle dinamiche di mercato anche in un contesto geopolitico incerto.

Il Metering segna una riduzione delle vendite del 1,6% attestandosi a Euro 43,1 milioni, dove lo Smart Gas Metering risente di politiche di acquisto e consegna di breve termine della clientela in grado di influenzare la performance di periodo. Il semestre conferma gli andamenti del Water Metering che cresce del 12,6% rispetto al primo semestre 2025.

A livello di margini operativi il semestre segna un miglioramento di EBITDA che passa da Euro 16,9 a Euro 17,1 milioni e di Risultato operativo che cresce da Euro 3,8 a Euro 5,4 milioni. Il risultato di periodo è un utile netto di Euro 0,8 milioni contro una perdita di Euro 0,9 milioni del primo semestre 2025.

Da un punto di vista di gestione finanziaria si segnala la posizione finanziaria netta pari a Euro 125,8 milioni in significativo miglioramento con particolare contributo della riduzione del capitale circolante.

I risultati descritti sono sostanzialmente in linea con il budget relativo all'esercizio 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2025 che risulta a sua volta confermato alla luce del forecast esaminato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2026.

Pertanto, anche alla luce delle evidenze operative dei prossimi mesi che confermano le previsioni dell'esercizio, i dati contenuti nel piano industriale pluriennale relativo al periodo 2026 – 2030, che è stato sottoposto ad Independent Business Review ("IBR") da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 aprile 2026 (di seguito, il "Piano") sono considerati tuttora un valido punto di riferimento per il Gruppo.

Con riferimento al contesto geopolitico attuale non si sono manifestati finora elementi di discontinuità significativi. A tale proposito, il Gruppo non detiene attività od operazioni nelle geografie interessate dal conflitto in Iran e la quota di fatturato indiretto legato a quel mercato è poco rilevante. L'impatto derivante dal conflitto riguarda potenzialmente i costi dei materiali – in particolare quelli legati al settore petrolchimico, quali plastiche e gomme – oltre che alcuni componenti elettronici e il costo dei trasporti e dell'energia. Al momento non si sono manifestate criticità legata alle disponibilità dei noli o trasporti anche se l'effetto a catena legato al blocco dei traffici commerciali in alcune aree geografiche potrebbe manifestarsi a distanza di alcuni mesi. Il Gruppo ha già intrapreso un'azione di adeguamento dei prezzi verso i clienti per mitigare l'impatto dei maggiori costi che potranno eventualmente presentarsi.

Il Piano e l'IBR svolto dall'esperto indipendente – la cui valutazione è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità dello stesso Piano – sono stati tra i documenti principali utilizzati dalla Società nelle interlocuzioni avviate con le principali istituzioni finanziarie per effettuare un'operazione di ridefinizione della struttura finanziaria (l'"Operazione") con la finalità di ottenere nuove risorse da dedicare al Piano e contestualmente rimodulare il profilo di rimborso coerentemente ai flussi operativi ivi previsti. Nel corso del primo semestre tali interlocuzioni sono proseguite consentendo la positiva finalizzazione dell'Operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2026 e la conseguente erogazione avvenuta il 4 agosto 2026.

L'Operazione, dell'ammontare complessivo di Euro 100 milioni, con una durata di 5 anni prevede una linea di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e una linea dedicata agli investimenti previsti nel Piano, quest'ultima parzialmente garantita da SACE. L'Operazione è stata realizzata con un pool di istituzioni finanziarie italiane e prevede anche degli obiettivi ESG annuali tali da rendere possibile la qualificazione come sustainability – linked in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo.

Alla luce dell'avvenuta erogazione e del conseguente nuovo profilo di cassa, i rischi di liquidità risultano diminuiti rispetto alla situazione precedente stante il livello di risorse finanziarie ottenute con l'Operazione.

In considerazione di quanto sopra, dell'andamento del primo semestre oltre che delle prospettive dell'esercizio in corso che si prevede consentano di rispettare i covenants previsti dai nuovi contratti di finanziamento unitamente alle previsioni contenute nel Piano, gli Amministratori ritengono che il Gruppo sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed hanno pertanto ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2026

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”*. Il documento ha l'obiettivo di supportare

le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

Annual Improvements Volume 11

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
- IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*

Il nuovo principio, pubblicato dallo IASB in data 9 aprile 2024, va a sostituire il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*.

Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 "*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*" (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento.

Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 13 novembre 2025, chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata.

L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities

Il principio, pubblicato dallo IASB in data 27 maggio 2026, si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Le informazioni relative a questo sottoinsieme di diritti e obblighi consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere:

- i proventi e i costi derivanti da attività regolamentate di un'entità, che derivano dalle attività e passività derivanti da attività regolamentate. Tale comprensione, unitamente alle informazioni richieste da altri principi IFRS, fornirà indicazioni sul compenso totale consentito per beni o servizi regolamentati forniti dall'entità in un periodo di riferimento e, di conseguenza, sul risultato economico dell'entità e sulle prospettive di flussi di cassa futuri.
- le attività e le passività derivanti da attività regolamentate di un'entità. Tale comprensione fornirà informazioni sulla posizione finanziaria dell'entità alla fine di un periodo di riferimento e sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei flussi di cassa futuri dell'entità.

Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 27 giugno 2026, chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28.

Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:

- la mancanza di chiarezza sul significato di “entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti” e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
- le diverse interpretazioni della relazione tra l’ambito di applicazione dell’opzione del fair value nello IAS 28 e i requisiti dell’IFRS 18 relativi alle “specified main business activities”.

Le modifiche si applicheranno contestualmente all’applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027; al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto agli Amministratori l’effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell’esercizio in cui si manifestano.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l’uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull’avviamento, la valorizzazione di opzioni in essere, l’analisi delle imposte differite attive, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, la svalutazione dei crediti.

Area, metodo di consolidamento e conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro)

Tutte le seguenti società sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota %
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.162.195	
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	14.947	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100
JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	Tunisia	Ben Arous	EUR	10.454	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l.	Tunisia	Tunisi	EUR	1.561.303	100
Sit Metering S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.500.000	100
Metersit UK Ltd	Regno Unito	Manchester	GBP	150.000	100
SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.192.143	70

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	30-giu-26	Medio H1 2026	31-dic-25	Medio 2025	30-giu-25	Medio H1 2025
Pesos messicano	19,9030	20,3754	21,1180	21,6705	22,0899	21,8035
Pesos argentino	1.687,3239	1.649,4737	1.707,5606	1.412,1281	1.391,4393	1.205,9751
Leu rumeno	5,2439	5,1425	5,0968	5,0424	5,0785	5,0041
Dollaro americano	1,1394	1,1666	1,1750	1,1300	1,1720	1,0927
Dollaro canadese	1,6220	1,6074	1,6088	1,5787	1,6027	1,5400
Corona ceca	24,2560	24,3130	24,2370	24,6879	24,7460	25,0016
Dollaro australiano	1,6544	1,6612	1,7581	1,7518	1,7948	1,7229
Yuan cinese	7,7314	8,0073	8,2262	8,1185	8,3970	7,9238
Dinaro tunisino	3,3621	3,3793	3,3948	3,3734	3,3917	3,3526
Sterlina inglese	0,8618	0,8672	0,8726	0,8568	0,8555	0,8423

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-25	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-26
Avviamento	63.278	-	-	(0)	-	-	63.278
Costi di Sviluppo	3.094	-	-	(463)	107	-	2.737
Diritti di brevetto	2.471	67	-	(908)	-	4	1.634
Concessioni, licenze e marchi	13.504	-	-	(826)	-	146	12.825
Altre imm. Immateriali	15.220	28	-	(1.834)	6	-	13.420
Imm. Imm. in corso e acconti	6.579	1.352	-	-	(113)	1	7.819
Totale Altre imm. Immateriali	40.868	1.447	-	(4.031)	-	151	38.435
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	104.146	1.447	-	(4.031)	-	151	101.713

Avviamento

Al 30 giugno 2026 l'avviamento è pari ad Euro 63.278 migliaia.

L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 8.617 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3.
- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione sta consentendo al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.
- Euro 17.000 migliaia di svalutazione a seguito di impairment test effettuato al 30 giugno 2023 in sede della redazione della relazione finanziaria semestrale e riferibili alla CGU Heating & Ventilation.
- Euro 7.668 migliaia di svalutazione a seguito di impairment test effettuato al 31 dicembre 2024 in sede della redazione della relazione finanziaria annuale e riferibili alla CGU Heating & Ventilation.

Per effetto delle svalutazioni sopra evidenziate, l'avviamento, pari ad Euro 63.278 migliaia al 30 giugno 2026, è allocato alla CGU Heating & Ventilation per Euro 37.454 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 8.617 migliaia.

Costi di sviluppo

Al 30 giugno 2026 i costi di sviluppo sono pari ad Euro 2.737 migliaia.

La voce si è incrementata per la capitalizzazione dei costi di personale interno, delle consulenze esterne e dei prototipi riconducibili al progetto Smartio (segmento C&I) per Euro 107 migliaia. Tale voce include, inoltre, la quota annuale di ammortamento pari a Euro 463 migliaia.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce include know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata identificati nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2026 il valore residuo relativo al settore Heating & Ventilation risulta completamente ammortizzato.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di JANZ, poi allocato a Know How, per un valore originario pari a Euro 3.352 migliaia. Al 30 giugno 2026 il valore residuo è pari ad Euro 718 migliaia, ammortizzato in 7 anni.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo, gli incrementi fanno riferimento al deposito di nuovi brevetti e all'implementazione di nuovi software.

Concessioni, licenze, marchi

L'importo di Euro 12.825 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Al 30 giugno 2026 il valore residuo è pari ad Euro 7.909 migliaia relativi al settore Heating & Ventilation e ad Euro 1.489 migliaia relativi al settore Smart Gas Metering.

L'ammontare include inoltre gli effetti dell'allocazione a marchio del maggior prezzo pagato per l'acquisizione di JANZ, per un valore originario pari a Euro 2.038 migliaia. Al 30 giugno 2026 il valore residuo è pari ad Euro 917 migliaia, ammortizzato in 10 anni.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce, pari a Euro 13.420 migliaia include il valore residuo della customer relationship identificata, con riferimento al settore Heating & Ventilation, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT

La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 8.064 migliaia.

La voce include inoltre gli effetti dell’allocazione del maggior prezzo pagato per l’acquisizione di JANZ, poi allocato a Customer Relationship, per un valore originario pari a Euro 7.206 migliaia e a Backlog Order per un valore originario pari a Euro 1.013 migliaia. La vita utile attesa è stata rispettivamente definita pari a 15 anni e 4 anni, con ammortamento non lineare, in misura proporzionale al periodo di fatturazione del contratto. Al 30 giugno 2026 il valore residuo della Customer Relationship è pari ad Euro 4.564 migliaia. Il Back log order è stato completamente ammortizzato nel 2024.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l’implementazione del sistema gestionale SAP nonché i costi per l’acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce include tra gli incrementi i costi di sviluppo che sono stati capitalizzati nel corso dell’anno in relazione a due progetti relativi al settore Metering (Smartio - Nbiot, Netherlands G4/G6) per un ammontare pari ad Euro 681 migliaia ed a sei progetti relativi al settore Heating & Ventilation per Euro 538 migliaia.

IMPAIRMENT TEST

L’avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un’immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell’identificazione di un’eventuale perdita durevole di valore.

Alla data del 30 giugno 2026, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Società ha analizzato, in modo specifico per ciascuna delle tre cash generating unit (di seguito anche “CGU”) componenti il Gruppo, ovvero Heating&Ventilation, Smart Gas Metering e Water Metering, la sussistenza o meno di evidenze o informazioni sia esterne che interne che costituissero eventi indicatori di potenziali perdite di valore che ai sensi del principio contabile internazionale IAS36 rendessero necessario lo svolgimento di un impairment test.

Si ricorda che in data 18 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2026 che è stato utilizzato come primo anno del piano industriale pluriennale con riferimento al periodo 2026 – 2030, sottoposto ad Independent Business Review (“IBR”) da parte di un esperto indipendente e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 aprile 2026 (di seguito, il “Piano”). La valutazione dell’esperto è stata positiva confermando i razionali strategici sottostanti e la fattibilità del Piano, pur evidenziando le assunzioni di crescita più ambiziose in taluni segmenti di mercato. Tali segnalazioni sono state la base per svolgere alcune *sensitivity analysis* utilizzate nello svolgimento dell’impairment test in sede di redazione del bilancio 2025 dal quale non sono emerse perdite durevole di valore e il valore di carico del capitale investito è risultato recuperabile dal suo valore d’uso.

Come meglio descritto nel paragrafo relativo alla Continuità aziendale, il 5 agosto 2026 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il Forecast 2026. Nel complesso, le risultanze del Forecast hanno confermato le risultanze del Budget, pertanto anche alla luce delle evidenze operative dei prossimi mesi che confermano le previsioni dell’esercizio, i dati contenuti nel Piano sono considerati tuttora un valido punto di riferimento per il Gruppo anche a livello di singola CGU.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene non sussistano indicatori di potenziali perdite di valore secondo quanto definito dallo IAS 36 e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto non necessario effettuare il test di impairment sul capitale investito delle CGU del Gruppo.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per il I semestre 2026 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-25	Fondo Amm. al 31-dic-25	Consistenza al 31-dic-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 30-giu-26	Fondo Amm. al 30-giu-26	Consistenz a al 30-giu- 26	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	81.361	(34.750)	46.611	6.390	81.955	(36.798)	45.157	5.811
Impianti e macchinari	159.510	(141.599)	17.912	-	162.639	(144.890)	17.749	-
Attrezzature industriali e commerciali	115.680	(106.253)	9.428	690	117.004	(108.407)	8.597	655
Altri beni	12.581	(9.015)	3.566	1.539	11.900	(9.496)	2.404	604
Imm. materiali in corso e acconti	6.891	-	6.891	-	5.593	-	5.593	-
Totale immobilizzazioni materiali	376.023	(291.616)	84.407	8.619	379.091	(299.591)	79.501	7.070

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nel corso del primo semestre 2026, distinte per singola categoria.

Costo storico

(Euro.000)

	Costo storico 31- dic-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 30- giu-26	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	81.361	13.028	109	(24)	312	197	81.955	13.169
Impianti e macchinari	159.510	-	777	(6)	1.596	762	162.639	-
Attrezzature ind.li e comm.li	115.680	2.242	1.171	(532)	552	132	117.004	1.994
Altri beni	12.581	3.155	106	(850)	-	63	11.900	2.423
Imm. Mat.li in corso e acconti	6.891	-	1.064	-	(2.394)	32	5.593	-
Totale imm. Materiali	376.023	18.425	3.227	(1.412)	66	1.187	379.091	17.586

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi ai contratti scaduti nel corso dell'anno e rinnovati nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 36.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2025 erano in corso e che durante il 2026 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

Fondo ammortamento

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-25	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza al 30-giu-26	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(34.750)	(6.638)	(1.809)	24	-	(262)	(36.798)	(7.357)
F.do amm. Impianti e macchinari	(141.599)	-	(2.668)	6	-	(629)	(144.890)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(106.253)	(1.553)	(2.560)	532	(0)	(126)	(108.407)	(1.339)
F.do amm. Altri beni	(9.015)	(1.616)	(686)	270	(3)	(62)	(9.496)	(1.819)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(291.616)	(9.806)	(7.723)	831	(3)	(1.079)	(299.591)	(10.516)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 30 giugno 2026 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	44,90%
Impianti e macchinari	89,09%
Attrezzature ind. li e comm.li	92,65%
Altri beni	79,80%
Beni in leasing	59,80%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel primo semestre 2026 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31-dic-25	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 30-giu-26
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	521	-	-	-	521
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Upsens srl	300	-	-	-	300
Hybitat srl	-	-	-	-	-
Aquametric Solutions SA	637	-	-	(170)	467
Conthidra S. L.	541	-	-	-	541
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale Partecipazioni	1.527	-	-	(170)	1.357

La voce Altre variazioni, negativa per Euro 170 migliaia, accoglie la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della collegata Aquametric Solutions, S.A. .

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2026 è di seguito riportata:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dec-2025
Depositi cauzionali	297	292
Crediti finanziari verso Aquametric Solutions, S.A.	3.400	2.400
Strumenti finanziari partecipativi	2.108	1.648
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-
Attività finanziarie non correnti	5.805	4.340
Depositi cauzionali a breve termine	1.790	1.917
Conto deposito vincolato a breve	-	1.000
Crediti finanziari a breve verso Aquametric Solutions, S.A.	56	100
Crediti finanziari verso terzi	7	1
Strumenti finanziari derivati correnti	20	37
Altre attività finanziarie correnti	1.873	3.055

Di seguito il commento alle principali voci.

Crediti finanziari verso Aquametric Solutions, S.A. (a medio lungo termine e a breve)

Nel corso del primo semestre 2024 la controllata Metersit S.r.l. ha erogato ad Aquametric Solutions, S.A., società oggetto della Joint Venture con GWF, Euro 1.500 migliaia finalizzato allo sviluppo del nuovo misuratore ultrasonico di acqua denominato SmartIO. Il contratto prevede un piano di rimborso annuale, con scadenza 30 giugno, sulla base del piano di ammortamento degli assets finanziati e delle disponibilità liquide della società; matura interessi ad un tasso di mercato (Euribor a 3 mesi) più uno spread annuo (1,9%).

Nell'ambito dell'accordo sopra descritto, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati erogati ulteriori Euro 900 migliaia. Nei primi mesi del 2026 sono stati erogati ulteriori Euro 1.000 migliaia.

Strumenti finanziari partecipativi

La voce, pari ad Euro 2.108 migliaia fa riferimento agli strumenti finanziari partecipativi emessi da Hybitat S.r.l. e sottoscritti dalla Società. Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto n. 4.600 strumenti finanziari partecipativi emessi da Hybitat S.r.l., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 460 migliaia.

Tali strumenti finanziari attribuiscono ai soci un diritto di opzione per la sottoscrizione di un aumento di capitale con l'obiettivo di implementare il business plan e raggiungere le relative milestones.

Al 30 giugno 2026 la Società risulta aver complessivamente sottoscritto 25.509 SFP per un valore complessivo di Euro 2.108 migliaia, di cui 6.409 SFP acquisiti dalla società E-Novia.

Si segnala, infine, che la Società si è impegnata alla sottoscrizione di almeno 7.000 SFP nel corso di ciascun anno solare fino all'esercizio 2027 incluso.

Depositi cauzionali a breve termine

L'importo si riferisce interamente al versamento di un deposito cauzionale ad un fornitore a garanzia delle forniture di componenti elettronici aventi lead time particolarmente lunghi e la cui modalità di consegna è stata particolarmente irregolare nel corso degli ultimi 12 mesi. Il deposito in oggetto, al 31 dicembre 2025 pari a Euro 1.917 (di cui Sit S.p.A. per Euro 1.127 migliaia e Metersit S.r.l. per Euro 790 migliaia) nel corso dell'esercizio 2026 è stato parzialmente svincolato per Euro 127 migliaia (interamente riconducibili a Sit S.p.A.).

Conto deposito vincolato a breve

Nel corso del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. come garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA. Nei primi mesi dell'esercizio 2026 il residuo di tale deposito pari ad Euro 1.000 migliaia è stato svincolato come previsto dagli accordi contrattuali.

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 30 giugno 2026

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.689	249	445	10
Altri Fondi per rischi ed oneri	566	8.075	152	329
Costi deducibili in esercizi futuri	2.241	-	672	-
Svalutazione delle rimanenze	1.362	2.695	395	110
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	-	171	-	7
Perdite fiscali	23.010	-	5.713	-
Interessi passivi indeducibili	1.802	-	432	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.002	-	41
Altre ed estere	3.448	-	938	-
Operazioni infragruppo	6.067	3.189	1.456	124
Riserva cash flow hedge	191	-	46	-
Leasing op. IFRS16	2.781	-	668	-
Totale	43.158	15.381	10.917	622

Saldi al 31 dicembre 2025

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	704	346	209	14
Altri Fondi per rischi ed oneri	575	8.040	153	328
Costi deducibili in esercizi futuri	2.918	-	875	-
Svalutazione delle rimanenze	1.402	2.356	415	97
Ammortamenti sospesi su riv. Immobili	-	171	-	7
Perdite fiscali	23.477	-	5.913	-
Interessi passivi indeducibili	1.802	-	432	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	1.002	-	41
Altre ed estere	1.567	-	471	-
Operazioni infragruppo	7.214	3.874	1.731	151
Riserva cash flow hedge	490	-	118	-
Leasing op. IFRS16	3.068	-	736	-
Totale	43.217	15.789	11.055	638

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte della valutazione da parte degli amministratori che sussista la probabilità che le entità del Gruppo siano in grado di realizzare redditi imponibili negli esercizi futuri sufficienti alla loro recuperabilità.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Mat. prime, sussid., consumo	43.769	44.504
Prod. in corso, semilavorati	20.274	16.222
Prod. finiti e merci	18.547	15.211
Anticipi a fornitori	89	211
Rimanenze	82.679	76.149

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	30-giu-26
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2025	4.328
Utilizzo dell'esercizio	-281
Accantonamento dell'esercizio	495
Delta cambio	68
Fondo svalutazione magazzino 30/06/2026	4.610

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Crediti verso clienti	56.766	59.746
Crediti commerciali verso controllante	-	-
Crediti verso altre società del gruppo (collegate e JV)	3.939	3.348
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-
Crediti commerciali correnti	60.705	63.095
Fondo svalutazione crediti	(878)	(843)
Crediti commerciali	59.827	62.251

Crediti verso clienti

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 4.302 migliaia, poste in essere dal Gruppo e riferite ad operazioni svolte dalla Capogruppo nei confronti di propri clienti.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Crediti verso altre società del gruppo

La voce si riferisce ai crediti verso Conthidra S.L. e Aquametric Solutions, S.A., società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 878 migliaia e la movimentazione nel primo semestre 2026 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	30-giu-26
Fondo svalutazione crediti 31/12/2025	843
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	36
Delta cambio	(1)
Fondo svalutazione crediti 30/06/2026	878

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)		
Altre attività correnti	30-giu-26	31-dic-25
Crediti tributari	5.506	3.938
Anticipi	1.698	1.415
Ratei e risconti attivi	1.637	899
Altri crediti	1.900	1.393
Altri crediti verso l'erario	493	907
Crediti verso dipendenti	3	2
Crediti verso enti previdenziali	87	117
Altre attività correnti	11.322	8.670

Crediti tributari

La voce è così composta:

(Euro.000)		
Totale crediti tributari	30-giu-26	31-dic-25
Crediti verso erario per IVA	3.815	3.063
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	1.428	862
Ritenute	262	13
Totale crediti tributari	5.506	3.938

CREDITI VERSO L'ERARIO PER IVA

Il saldo Iva al 30 giugno 2026 include principalmente Euro 1.859 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V., Euro 1.244 migliaia relativi alla controllata JANZ ed Euro 436 migliaia relativa alla controllata cinese SIT Manufacturing Co. Ltd.

CREDITO PER IVA DI GRUPPO

Findest S.p.A. in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. La controllata SIT Metering s.r.l. e la

controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021 e 2023. A decorrere dall'esercizio 2025, anche la controllata SIT MBT S.r.l. è entrata a far parte della procedura di liquidazione IVA di Gruppo. L'importo di Euro 1.428 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A., Metersit S.r.l. e SIT MBT S.r.l. hanno nei confronti di Findest S.p.A., rispettivamente pari a Euro 142 migliaia, Euro 760 migliaia ed Euro 526 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 262 migliaia, si riferiscono alle ritenute sulle fatture di servizi emesse alla controllata messicana SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 30 giugno 2026 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte

La voce si riferisce ai crediti per imposte sul reddito che sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Credito verso Erario per IRES	1.069	2.079
Credito verso Erario per IRAP	0	0
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	0	448
Credito per imposte correnti	14	149
Crediti per imposte sul reddito	1.083	2.676

L'importo di Euro 1.069 migliaia fa riferimento al credito dalle società controllata messicana nei confronti dell'erario.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	30-giu-26	31-Dec-25
Disponibilità liquide		
Danaro e valori in cassa	17	17
Depositi bancari e postali	12.326	11.610
Disponibilità liquide	12.342	11.627

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2026 ad Euro 96.162 migliaia diviso in n. 25.110.209 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.110.209	100,0%	Euronext

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Riserva sovrapprezzo azioni	8.723	9.962
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	25.338	26.577
Riserva legale	19.232	19.232
Riserva azioni proprie	(3.724)	(5.185)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(137)	(149)
Riserva attuariale	(205)	(205)
Riserva straordinaria	107	107
Riserva di traduzione	(4.492)	(5.933)
Riserva L.T.I.	0	222
Riserva da valorizzazione al fair value della put option su quote di minoranza	(5.040)	(5.040)
Utili (perdite) a nuovo	(24.788)	(25.819)
Totale riserve di utili	(19.047)	(22.770)
Totale riserve	6.291	3.807

Riserva per azioni proprie

La riserva per azioni proprie negativa per Euro 3.724 migliaia si movimenta nel corso del periodo per Euro 1.461 migliaia a fronte dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti a seguito della chiusura del terzo ciclo di L.T.I. perfezionatasi nel mese di giugno 2026.

Riserva per long term incentive plan

Al 30 giugno 2026 la riserva per long term incentive plan (L.T.I.) è pari a zero a seguito della chiusura dei piani di incentivazione (Piano di Performance Shares, Piano di Restricted Shares, Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board) approvati il 29 Aprile 2021 dall'Assemblea degli azionisti, dove uno dei quali prevede tre diversi cicli di assegnazione effettuati negli esercizi 2021, 2022 e 2023 a favore di dipendenti e dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale. Nel corso del primo semestre 2026 il terzo e ultimo ciclo si è concluso con la conversione delle units in azioni; pertanto, la riserva si è movimenta come segue:

- Una diminuzione pari a Euro 19 migliaia a fronte del raggiungimento parziale degli obiettivi fissati a piano relativamente al secondo ciclo di assegnazione;
- Un incremento pari a Euro 19 migliaia a fronte dello stanziamento del costo di competenza del periodo, riferito al terzo ciclo;
- Euro 1.461 migliaia in diminuzione, a chiusura della Riserva azioni proprie;
- Euro 1.239 migliaia a rettifica della riserva sovrapprezzo azioni;

Si veda la Nota n. 38 per ulteriori dettagli su tale piano.

Riserva da valutazione cash flow hedge

La Riserva da valutazione cash flow hedge al 31 dicembre 2025 era iscritta per un valore negativo di Euro 149 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 47 migliaia. Nel corso del primo semestre 2026 la riserva si è movimentata principalmente per effetto dei contratti di copertura a fronte del contratto di finanziamento rinegoziato sulla base degli accordi presi con il ceto bancario il 22 e 23 Aprile. La Riserva al 30 giugno 2026 è iscritta per un valore negativo di Euro 137 migliaia.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 107 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2025.

Riserva da valorizzazione al fair value della put option delle minoranze

La voce, pari a Euro 5.040 migliaia si riferisce alla valorizzazione dell'opzione di vendita della quota di minoranza relativa alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 17.

Utile (perdite) a nuovo

Al 30 giugno 2026 l'importo è negativo per Euro 24.788 migliaia e si muove per l'importo positivo di Euro 1.031 migliaia relativi all'utile dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2026:

(Euro.000)	30-Giu-26	31-Dec-25
Quota non corrente debiti verso banche	43.777	57.021
Quota non corrente debiti verso banche - costo ammortizzato ed effetto accordi modificativi	189	323
Debiti verso banche non correnti	43.966	57.344

I debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente dei contratti di finanziamento stipulati dalla Società con alcuni istituti di credito.

Tali contratti – che non sono assistiti da garanzie reali e consentono il rimborso anticipato senza penali - prevedono l’obbligo di rispettare una serie di covenant finanziari annuali da calcolarsi semestralmente a livello consolidato. Inoltre, come usuale in operazioni simili, essi prevedono una serie di impegni e limitazioni quali il divieto di assumere ulteriore indebitamento oltre un determinato importo e prestare le garanzie ad esso relative, oltre a limiti nella distribuzione di dividendi e cessioni di asset o dismissioni di business. L’entità di tali limitazioni, così come la griglia di pricing del margine di interesse, sono variabili in funzione del livello della leva finanziaria consolidata.

Presentiamo di seguito l’elenco dei finanziamenti bancari in essere, dove se non espressamente indicato, il debitore è SIT S.p.A.

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pool SFA (1) 06/08/21	30/6/28	90.000	(**)	52.244	36.650	15.594	4,50%	52.540	36.771	15.769
CDP 11/03/21	31/12/28	15.000	(**)	10.159	7.127	3.032	4,60%	10.310	7.196	3.114
UCI / BEI 31/05/22	31/5/28	10.000	(**)	4.083	0	4.083	4,29%	4.117	0	4.117
Totale				66.486	43.777	22.709		66.967	43.966	23.001

(1) Pool Bancario composto da BNL, Unicredit, Banco BPM, Credit Agricole e da aprile 2025 da Furstenberg SGR subentrata a Deutsch Bank.

(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data.

(**) Covenant finanziari da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale: (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (iii) rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto, tutte grandezza da calcolarsi sulla base degli ultimi 12 mesi e secondo le definizioni previste nei relativi contratti. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all’operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e vincoli alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Al 30 giugno 2026 i covenant finanziari pari rispettivamente a 3,9x, 5,0x e 1,5x risultano rispettati.

Si informa che il finanziamento Pool SFA prevede una clausola ESG di indicizzazione del tasso di interesse sulla base di un rating di sostenibilità emesso dall’agenzia internazionale di valutazione della

responsabilità sociale di impresa EcoVadis. Tale clausola ha consentito di ridurre il margine di interesse di 10 punti base a partire dal secondo semestre 2026 grazie alla certificazione Gold ottenuta per l'anno 2025.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle principali passività finanziarie in base agli impegni contrattuali (per la descrizione dei Prestiti Obbligazionari si rimanda al paragrafo "Prestito obbligazionario – quota non corrente):

Anno	Finanziamenti bancari	Prestiti Obbligazionari	Altro (*)	Totale
2026-H2	9.465		610	10.075
2027	23.323	8.000	20	31.343
2028	33.698	8.000	32	41.730
2029		8.000	11	8.011
2030		8.000	0	8.000
2031		8.000	0	8.000
Totale	66.486	40.000	673	107.159

(importi in Euro.000)

(*) La voce Altro include passività finanziarie derivanti da operazioni con parti correlate per Euro 500 mila, per acquisizioni per Euro 110 mila e con SIMEST per l'importo residuo.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 30 giugno 2026:

(Euro.000)	30-Giu-26	31-Dec-25
Debiti verso altri non correnti	63	18
Prestito obbligazionario - quota non corrente	32.000	40.000
Quota non corrente finanziamenti - costo ammortizzato	(29)	(24)
Quota Non Corrente Finanziamenti Da Controllante	5.547	5.423
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	54	232
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	5.618	6.811
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	43.252	52.460

Debiti finanziari verso altri non correnti

La voce al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 63 migliaia, per finanziamenti concessi da Sace-Simest, in virtù del Decreto-legge 17 marzo 2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n.27, da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in Paesi esteri e per formazione di personale. Su tali finanziamenti non sono previste garanzie.

Prestito obbligazionario - quota non corrente

La voce si riferisce al prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. Il debito è stato valutato con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata del contratto, pari a 10 anni con 6 anni di preammortamento. La cedola semestrale fissa è indicizzata a partire dal quinto anno ad un rating di sostenibilità fornito dall'agenzia internazionale EcoVadis.

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente (*)	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Pricoa 19/05/21	31/5/31	40.000	(**)	40.000	32.000	8.000	3,65%	39.974	31.971	8.003
Totale				40.000	32.000	8.000		39.974	31.971	8.003

(*) Tasso di interesse dato da parametro di mercato più spread contrattuale in essere alla data.

(**) I covenants finanziari previsti nel contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti e (iii) rapporto tra indebitamento e mezzi propri. Esistono inoltre altri impegni contrattuali e limitazioni all'operatività, quali ad esempio il livello massimo degli investimenti annuali e limitazioni alla cessione di rami di attività oltre alla possibilità di distribuzione di dividendi in relazione al rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. I valori limite dei covenants finanziari per la data di rilevazione al 30 giugno 2026 sono rispettivamente 3,9x, 5,0x e 1,5x, valori che sono stati rispettati.

Quota non corrente finanziamenti da controllante

Nell'ambito più ampio della rinegoziazione bancaria conclusasi in data 22 e 23 Aprile 2024 allo scopo di assicurare al Gruppo una maggiore disponibilità di cassa, SIT ha sottoscritto con la controllante Sit Technologies S.a.p.a. un contratto di finanziamento fruttifero per un importo di Euro 5.000 migliaia subordinato e postergato rispetto alle ragioni di credito di ciascun creditore finanziario già in essere. Il finanziamento è previsto essere rimborsato non prima del 19 maggio 2031.

Al 30 giugno 2026 l'ammontare del finanziamento è rappresentato nella tabella seguente:

Denominazione Decorrenza	Scadenza	Importo nominale	Cov	Debito Residuo			Tasso vigente	Fair value		
				Totale	Non Corrente	Corrente		Totale	Non Corrente	Corrente
Tech, SAPA 22/4/24	19/5/31	5.000	n/a	5.000	5.000	-	5,0%	5.000	5.000	-

Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)

Il valore degli strumenti finanziari derivati (quota non corrente) al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 54 migliaia ed è relativo ai contratti derivati IRS sulla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. Nella tabella qui di seguito si riporta il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					30-giu-26	30-giu-26
IRS su SFA 2021	Euro	28/06/2024	30/06/2028	3,14%	26.122	(54)
Totale					26.122	(54)

Debiti finanziari non correnti per leasing – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 36.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)

Fondo rischi e oneri	31/12/2025	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifica	Rilascio	30/06/2026
F.do indennità suppletiva clientela	154	-	-	-	-	154
Altri fondi rischi	7.691	423	(238)	-	(39)	7.837
Fondo garanzia prodotti	1.226	39	-	-	-	1.265
Fondo imposte diverse	192	26	(81)	-	-	137
Totale fondi rischi e oneri	9.264	487	(319)	-	(39)	9.393

Fondo indennità suppletiva clientela

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

Altri fondi rischi

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 3.118 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento del periodo, pari a Euro 155 migliaia, tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte. Nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 7 migliaia.
- Euro 1.902 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. per la copertura di claim specifici. Il fondo, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 50 migliaia e rilasciato per Euro 12 migliaia.
- Euro 100 migliaia, riferiti alla Capogruppo, come miglior stima delle buonuscite da riconoscere ai dipendenti in uscita; nel corso del periodo il fondo è stato incrementato per Euro 23 migliaia, è stato utilizzato per Euro 112 migliaia e rilasciato per Euro 27 migliaia
- Euro 887 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. Nel corso del periodo il fondo è stato utilizzato per Euro 17 migliaia a fronte del rimborso riconosciuto;
- Euro 1.102 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 7 migliaia e utilizzati Euro 2 migliaia;

- Euro 258 migliaia, riferiti alla controllata messicana, a fronte di accantonamenti dell'anno per claim specifici relativi a probabili rischi per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di clienti.
- Euro 31 migliaia principalmente a fronte della riorganizzazione della società olandese Sit Controls B.V., iniziata nel corso dell'esercizio 2023 e che si completerà entro la fine dell'esercizio. Nel corso del primo semestre 2026 il fondo è stato utilizzato per Euro 12 migliaia a fronte degli oneri sostenuti nell'anno per l'uscita dei dipendenti afferenti all'area produttiva e alle funzioni di staff, oltreché ai costi di formazione e outplacement concordati localmente con le organizzazioni sindacali.
- Euro 247 migliaia, relativi alla società Plast Alfin S.u.a.r.l. a fronte di rischi fiscali legati alle ritenute su servizi, personale dipendente e distaccato.
- Euro 30 migliaia a fronte di rischi legati al personale della controllata tedesca.

Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio. Il valore del fondo include principalmente:

- Euro 190 migliaia rappresentano la stima degli oneri attesi futuri relativa alla controllata JANZ sui contatori venduti sino alla data del bilancio. Nel corso del periodo il valore del fondo si è incrementato di Euro 35 migliaia;
- Euro 878 migliaia relativi alla miglior stima dei costi di sostituzione dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l. sino alla data di chiusura, coperti da garanzia.
- Euro 140 migliaia relativi ai prodotti venduti dalla Capogruppo calcolati sulla base della valutazione e analisi dei resi, il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.
- Euro 34 migliaia relativi alla controllata cinese;
- Euro 23 migliaia relativi alla controllata messicana.

Fondo imposte diverse

Nel corso del 2025, la controllata Metersit S.r.l. era stata oggetto di una verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2020, in seguito alla quale è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione (PVC). Nel primo semestre si è definita la posizione con l'Agenzia delle Entrate ed è stato utilizzato il fondo accantonato al 31 dicembre 2025 per Euro 36 migliaia. Il procedimento può pertanto considerarsi sostanzialmente definito al 30 giugno 2026.

Nel 2024 la Capogruppo era stata oggetto di una verifica fiscale, conclusasi nel primo semestre 2026 relativa a specifici periodi d'imposta, in seguito alla quale era stato notificato un primo Processo Verbale di Costatazione (PVC) nel 2025 ed è stato poi notificato un secondo Processo Verbale di Costatazione (PVC) nel 2026. Considerando le informazioni disponibili e gli sviluppi procedurali attesi, il Gruppo ha provveduto ad accantonare, al 31 dicembre 2025, un importo pari a Euro 156 mila utilizzato nel corso del

primo semestre 2026 per Euro 45 migliaia, ed ha accantonato ulteriori Euro 26 migliaia nel primo semestre 2026.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Passività nette per benefici ai dipendenti	3.775	3.733
Passività per retention o altre	206	231
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	3.981	3.964

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
TFR all'inizio del periodo	3.733	4.066
Erogazioni di periodo	-147	-478
Current service cost	101	111
Interest cost	88	122
Risultato attuariale rilevato	-	-87
TFR alla fine del periodo	3.775	3.733

Nota n. 17: Altre passività non correnti

L'importo, pari a Euro 5.127 migliaia, si riferisce per Euro 4.313 migliaia alla passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza relativa al socio non dipendente.

Della restante quota, l'importo di Euro 776 migliaia è relativo ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa. L'iscrizione è stata effettuata come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2. Il costo è imputato a conto economico proporzionalmente per la durata del vesting period.

Nota n. 18: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee. Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 4,08%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Saldo al 30 giugno 2026

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	22.885	17.462	5.492	701
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing	727	727	174	30
Leasing IFRS16	2.467	-	592	-
Altre	1.696	538	476	21
Strumenti finanziari derivati	11	-	3	-
Totale	28.162	18.726	6.828	752

Saldo al 31 dicembre 2025

(in migliaia di Euro)	Diff.	Diff.	Effetto	Effetto
Fiscalità su aggregazioni aziendali	25.920	19.988	6.221	801
Ammortamenti anticipati	375	-	90	-
Leasing	749	749	180	31
Leasing IFRS16	2.766	-	664	-
Altre	1.117	-	335	-
Strumenti finanziari derivati	295	-	71	-
Totale	31.221	20.737	7.560	832

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	31-Dec-25
Utilizzo linee a breve termine	10.657	9.903
Quota corrente finanziamenti	22.709	18.928
Quota Corrente Finanziamenti - costo ammortizzato	292	336
Oneri finanziari Correnti	17	42
Debiti verso banche Correnti	33.675	29.209

Utilizzo linee a breve termine

La voce, pari a Euro 10.657 migliaia, fa riferimento agli utilizzi a breve termine delle linee di affidamento concesse dagli istituti bancari per smobilizzo capitale circolante.

Quota corrente finanziamenti

Si rinvia alla tabella della Nota 13 - Elenco dei finanziamenti bancari in essere per il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	31- Dec-25
Prestito obbligazionario - quota corrente	8.170	185
Debiti finanziari verso altri correnti	609	1.169
Debiti verso factor	8.019	10.883
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	298	280
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	2.061	2.474
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19.157	14.991

Prestito obbligazionario – quota corrente

La voce, pari a Euro 8.170 migliaia, include per Euro 8.000 migliaia la quota a breve termine del prestito obbligazionario sottoscritto da Pricoa nel mese di maggio 2021. La voce include inoltre Euro 166 migliaia relativi al debito per interessi passivi sul prestito obbligazionario oltre a Euro 3 migliaia relativi all'effetto del costo ammortizzato. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 14.

Debiti finanziari verso altri correnti

L'importo, al 31 dicembre 2025 pari a Euro 1.169 migliaia, nel corso del periodo si movimenta in diminuzione per il rilascio dell'ultima tranche del deposito cauzionale versato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, pari a Euro 1.000 migliaia, e in aumento per l'erogazione ricevuta dalla collegata Hybitat, pari a Euro 500 migliaia, il cui rimborso è previsto entro la fine dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati (quota corrente)

La voce, pari a Euro 298 migliaia è relativa, in parte, ai contratti derivati IRS sulla quota a breve termine dei finanziamenti in essere. Nella tabella qui di seguito si riporta il dettaglio, distinto per contratto:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					30-giu-26	30-giu-26
IRS su SFA 2021	Euro	28/06/2024	30/06/2028	3,14%	26.122	-137
Totale					26.122	-137

Inoltre, nel corso del primo semestre 2026 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
Acquisto a termine	AUD	2.950.000	EUR	1,6161	1,6299	(32)		
Vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2496	8,2390			(128)
Vendita a termine	GBP	625.000	EUR	0,8629	0,8664	(1)		
Totale						(33)	-	(128)

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto.

(Euro.000)	31-dic-25	Erogazioni/Estinzioni anticipate IFRS16	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazioni Fair Value e altre non monetarie	30-giu-26
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	57.021	-	-	-	(13.244)	-	43.777
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	323	-	-	-	(134)	-	189
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	57.344	-	-	-	(13.378)	-	43.966
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento soci - rateo interessi	423	-	-	-	-	124	547
Prestito obbligazionario - quota non corrente	40.000	-	-	-	(8.000)	-	32.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota non corrente	(24)	-	-	-	(5)	-	(29)
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	232	-	-	-	-	(178)	54
IFRS16	6.811	346	-	-	(1.529)	(11)	5.617
Debiti verso altri finanziatori	18	45	-	-	-	-	63
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	52.460	391	-	-	(9.534)	(65)	43.252
Totale passività finanziarie non correnti	109.804	391	-	-	(22.912)	(65)	87.218
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	18.929	-	-	(9.464)	13.244	-	22.709
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	336	-	-	-	134	(178)	292
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	9.944	10.674	-	(9.944)	-	-	10.674
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	29.209	10.674	-	(19.408)	13.378	(178)	33.675
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario - quota corrente	-	-	-	-	8.000	-	8.000
Prestito obbligazionario - costo ammortizzato quota corrente	3	-	-	-	5	(5)	3
Prestito obbligazionario - rateo passivo interessi	182	-	-	-	-	(16)	166
Strumenti fin. derivati - quota corrente	280	-	-	-	-	18	298
Debiti verso factors	10.883	8.020	-	(10.883)	-	-	8.020
IFRS16	2.474	(596)	-	(1.392)	1.529	47	2.061
Debiti verso altri finanziatori	1.168	500	-	(1.058)	-	-	610
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	14.991	7.924	-	(13.333)	9.534	44	19.159
Totale passività finanziarie correnti	44.200	18.598	-	(32.741)	22.912	(134)	52.834

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso del primo semestre 2026 non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS16)

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 36.

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 30 giugno 2026 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	30-giu-26	31-dic-25
Debiti verso fornitori	72.661	64.753
Debiti verso altre società del gruppo	2.605	1.144
Debiti commerciali verso controllante	19	-
Debiti commerciali	75.285	65.898

Debiti verso fornitori

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 297 migliaia.

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	31-Dec-25
Altri debiti	5.584	4.403
Anticipi da clienti	859	577
Debiti per retribuzioni correnti	3.249	2.421
Debiti per retribuzioni differite	4.844	3.836
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	1.976	2.878
Debiti per premi di risultato	1.714	1.006
Risconti passivi	1.179	1.441
Debiti come sostituto d'imposta	1.288	2.963
Debiti verso Erario per IVA	143	185
Altre passività correnti	20.836	19.711

Altri debiti

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

Debiti per retribuzioni correnti

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2026, pagate a luglio 2026. La variazione principale rispetto al 31 dicembre 2025 è relativa allo stanziamento della tredicesima mensilità pari a Euro 1.284 migliaia.

Debiti per retribuzioni differite

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi, oltreché al debito maturati a fronte degli accordi contrattualizzati con i dipendenti a fronte della riorganizzazione in corso.

Debiti per premi di risultato

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2026.

Debiti come sostituto d'imposta

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 2.324 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Ricavi per vendite di prodotti	149.928	153.175
Ricavi per prestazioni	835	518
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.763	153.692

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti e prestazioni del Gruppo per categoria di attività è la seguente:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Heating & Ventilation	105.031	106.700
Smart Gas Metering	25.981	28.585
Water Metering	17.161	15.242
Totale vendite	148.173	150.527
Heating & Ventilation	2.061	2.402
Smart Gas Metering	134	469
Water Metering	395	294
Altri ricavi	2.590	3.165
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	150.763	153.692

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Heating & Ventilation	107.093	109.102
Smart Gas Metering	26.114	29.054
Water Metering	17.556	15.536
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	150.763	153.692

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Italia	44.900	50.898
Estero UE	66.504	60.873
Estero Extra UE	39.359	41.921
Totale ricavi delle vendite di prodotti e prestazioni	150.763	153.692

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2026 confrontato con il primo semestre del 2025:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Acquisti di materiali ausiliari	1.473	1.470
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	68.322	70.712
Acquisti di prodotti finiti	8.896	8.156
Acquisto di materiale di consumo	11	13
Acquisto merci/ (merce in transito)	-	-
Materiali per manutenzione e riparazione	769	684
Altri acquisti	854	730
Dazi su acquisti	922	864
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	81.248	82.628
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e	1.256	(605)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(7.082)	(7.955)
Variazione delle rimanenze	(5.825)	(8.560)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	75.422	74.068

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Affitti, noleggi e locazioni operative	224	284
Lavorazioni esterne	4.000	4.124
Trasporti	3.809	4.404
Commissioni e provvigioni	63	79
Consulenze legali, amministrative e altre	2.371	2.805
Assicurazioni	412	494
Servizi di gestione	272	308
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.172	2.134
Utenze	3.448	3.529
Spese per il personale	1.002	827
Spese per pulizia e vigilanza	653	685
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	474	424
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.233	1.236
Spese viaggi e trasferte dipendenti	483	463
Oneri e commissioni bancarie	394	768
Altri servizi	1.094	1.030
Costi di quotazione	87	90
Royalties passive	2	2
Costi per servizi	22.193	23.687

La variazione dei costi per servizi rispetto al primo semestre del 2025 è pari a minori costi per Euro 1.494 migliaia principalmente per effetto di minori costi di trasporto per Euro 594 migliaia, minori costi per consulenze per Euro 435 migliaia e minori oneri e commissioni bancarie per Euro 374 migliaia.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Salari e stipendi	24.297	26.204
Oneri sociali	6.327	6.583
Somministrazione lavoro a termine	2.733	1.989
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.084	1.237
Altri costi	748	1.124
Costo del personale	35.189	37.138

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

Ammortamenti e svalutazioni	H1 2026	H1 2025
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.031	4.324
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.392	7.164
Ammortamento per leasing operativi - IFRS 16	1.332	1.589
Totale ammortamenti	11.755	13.077
Svalutazione dell'avviamento	-	-
Svalutazione delle Immobilizzazioni materiali	-	-
Totale svalutazioni di attività immobilizzate	-	-
Svalutazione dei crediti correnti	37	87
Totale svalutazioni	37	87
Ammortamenti e svalutazioni attività	11.792	13.164

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

La voce è così composta:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Accantonamenti per contenziosi	144	665
Accantonamenti per resi potenziali	-	-
Altri	35	(5)
Utilizzi/rilasci fondi	(24)	(224)
Accantonamenti per rischi	155	437

Per maggior dettaglio sugli accantonamenti si rinvia a quanto già commentato in nota 15 per i fondi.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Altri oneri (proventi)		
Recuperi vari	21	27
Sopravvenienze attive	41	12
Plusvalenze su immobilizzazioni	226	101
Contributi	223	69
Altri ricavi	11	11
Proventi diversi	522	220
Imposte varie e costi indeducibili	241	269
Minusvalenze su immobilizzazioni	0	3
Quote associative	124	172
Sopravvenienze passive	22	10
Perdite su crediti	-	6
IMU	108	108
Rimborsi riconosciuti a terzi	195	600
Altri oneri	470	472
Oneri diversi	1.159	1.640
Altri oneri (proventi)	637	1.421

All'interno del raggruppamento degli Altri oneri (proventi), la voce Plusvalenze su immobilizzazioni registra nel primo semestre 2026 l'impatto principale.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 114 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Interessi attivi su c/c bancari	9	24
Altri interessi attivi	92	77
Interessi attivi verso società del Gruppo	-	-
Utili su strumenti finanziari derivati	13	194
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	-	-
Proventi finanziari	114	295

Utili su strumenti finanziari derivati

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)		
Oneri finanziari	H1 2026	H1 2025
Interessi passivi da controllante	124	124
Interessi e altri oneri verso banche	1.904	1.810
Interessi passivi verso terzi	21	157
Interessi passivi su prestito obbligazionario	710	779
Oneri finanziari diversi	-	-
Fair value su strumenti finanziari derivati	159	4
Oneri finanziari IFRS 16	191	193
Oneri finanziari	3.109	3.067

Interessi e altri oneri verso banche

Il valore di Euro 1.904 migliaia è relativo agli oneri finanziari sui finanziamenti e sugli altri debiti finanziari in essere.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

L'ammontare, pari a Euro 710 migliaia è relativo agli oneri finanziari sul prestito obbligazionario.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione e alla Nota n. 20.

Fair value su strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2026 la voce ammonta a Euro 159 migliaia e si riferisce al fair value dei derivati in essere sulle valute, non trattati come strumenti di copertura.

Oneri finanziari IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 36.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 587 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Utili su cambi realizzati	2.625	2.610
Perdite su cambi realizzate	(2.181)	(2.501)
Utili su cambi non realizzati	1.008	1.316
Perdite su cambi non realizzate	(866)	(1.084)
Utili (perdite) su cambi nette	587	341

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine periodo.

Nota n. 34: Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce, negativa per Euro 312 migliaia, accoglie la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle collegate Hybitat S.r.l. (Euro 141 migliaia) e Aquametric Solutions, S.A. (Euro 171 migliaia).

Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte al 30 giugno 2026 confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(Euro.000)	H1 2026	H1 2025
Imposte correnti dell'esercizio	2.400	1.670
Imposte differite	(1.055)	(714)
Imposte anticipate	477	791
Proventi da consolidato fiscale	(361)	-
Imposte esercizi precedenti	291	-
Altre	68	296
Imposte	1.820	2.044

Le imposte sono state stimate tenuto conto dei redditi imponibili delle società del gruppo e delle aliquote vigenti nelle geographies in cui il Gruppo opera.

Nota n. 36: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 30 giugno 2026 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "*ROU*") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	1H 2026
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.575
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	5
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	5
Totale costi per servizi	1.586
Terreni e fabbricati	646
Attrezzature ind.li e comm.li	259
Altre immobilizzazioni materiali	452
Totale ammortamenti	1.357
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(191)
Totale oneri finanziari	(191)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2026
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2026	8.618
Incrementi del periodo	346
Estinzione anticipata contratti	(587)
Ammortamenti del periodo	(1.357)
Delta cambio	46
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 30.06.2026	7.067
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2026	9.286
Impegni del periodo	346
Estinzione anticipata contratti	(596)
Flussi finanziari in uscita	(1.394)
Delta cambio	35
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 30.06.2026	7.679
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come short term lease	3
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	11
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	14

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	30/06/2026
Entro l'anno	2.061
Da 1 a 5 anni	4.941
Oltre i 5 anni	677
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	7.679

Nota n. 37: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro.000)		
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	30-giu-26	30-giu-25
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	836	(697)
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Totale utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	836	(697)

(Euro.000)		
Utile per azione	30-giu-26	30-giu-25
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.484.300,92	24.461.308
Effetto di diluizione per Warrants		
Effetto di diluizione per Performance Shares		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.484.301	24.461.308
Utile (perdita) per azione di base	0,0342	(0,0285)
Utile (perdita) per azione diluito	0,0342	(0,0285)

Nota n. 38: Pagamento basato su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale

Nel corso del primo semestre 2026 si è concluso l'ultimo piano di incentivazione ancora in essere al 31 dicembre 2025, portando all'assegnazione di azioni proprie detenute dalla Società ai beneficiari.

La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	H1 2026	H1 2025
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	(3)	(417)
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	1.038	149
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	1.035	(268)

Pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale

Nel mese di Aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha approvato 3 nuovi piani di incentivazione con le seguenti caratteristiche:

- Piano di Performance Shares 2021-2025: prevede l'individuazione e la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di dirigenti e dipendenti della Società. Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 cicli (c.d. "rolling"), ciascuno di durata triennale; il terzo e ultimo ciclo si è concluso nel primo semestre 2026.
- Piano di Restricted Shares 2021-2023: si è concluso nel corso dell'esercizio 2024.
- Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021 - 2023: si è concluso nell'esercizio 2024.

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso del periodo.

1H 2026		
Piano di Performance Shares 2023-2026 3^ ciclo	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	156.857	1,71
Assegnate durante l'anno	-	-
Annullate durante l'anno per bad leaver	-	-
Esercitate durante l'anno	(130.859)	1,71
Variazione dell'anno – non esercitate	(25.998)	1,71
Scadute durante l'anno	-	-
In circolazione al 30 giugno	-	-
Esercitabili al 30 giugno	-	-

Il terzo ciclo di Performance Shares si è concluso nel primo semestre 2026 con il raggiungimento del 88,1% degli obiettivi fissati, comportando la conversione delle units nella stessa percentuale. L'effetto a conto economico relativo al rilascio del costo precedentemente stanziato è pari a Euro 18 migliaia.

La determinazione della volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni regolati per cassa

A seguito della sottoscrizione degli accordi relativi alla società SIT Motors & Blowers Technology S.r.l., gli strumenti riconosciuti ai due soci di minoranza, che prestano attività di servizio presso la controllata stessa, sono iscritti come strumenti "Cash-settled share-based payment" secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda alla Nota n. 17). Il costo è iscritto a conto economico pro-rata temporis lungo il vesting period.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2026
Discount factor	5,660%
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,42

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

I semestre 2026

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.122	26.503	17.556	97	-1.514	150.763
Costi operativi	107.005	24.200	15.667	29	-1.514	145.387
Risultato operativo	1.117	2.302	1.890	68	0	5.376

I semestre 2025

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.884	29.639	15.536	90	-2.456	153.692
Costi operativi	110.550	27.861	13.930	29	-2.456	149.914
Risultato operativo	333	1.779	1.606	60	0	3.778

Stato Patrimoniale

30 giugno 2026

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	271.105	72.909	47.965	58.840	-81.782	369.037
Passività	203.209	39.878	40.726	33.893	-53.129	264.577
Patrimonio netto	67.896	33.031	7.239	25.551	-29.256	104.460

30 giugno 2025

(Euro.000)	Heating & Ventilation	Gas Metering	Water Metering	Poste non allocate	Eliminazioni	Consolidato
Attività	279.744	77.607	46.898	59.055	-81.275	382.030
Passività	220.103	40.064	42.669	32.657	-51.904	283.588
Patrimonio netto	59.641	37.543	4.229	26.398	-29.370	98.442

Informazioni su transazioni con parti correlate

SIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. . Tale regolamento è stato adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e, da ultimo, con le delibere Consob n. 21623 e 21624 del 10 dicembre 2020. La procedura sulle operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance, Documenti di Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Operazioni con la controllante e altre parti correlate

Oltre alle transazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT si sono intrattenute con la controllante, Technologies SAPA di F.D.S. S.S. e con altre parti correlate, quali Findest S.p.A , Aquametric Solutions S.A. e Hybitat S.r.l., società quest'ultima sulla quale Sit S.p.A. esercita una influenza notevole a fronte dell'impegno a sottoscrivere strumenti finanziari partecipativi. Al 30 giugno 2026 SIT ha sottoscritto 25.509 SFP per un valore complessivo di Euro 2.108 migliaia; tali sottoscrizioni includono 6.409 SFP che SIT ha acquistato dalla società E-Novia nell'esercizio 2025 per Euro 198 migliaia.

Alla data del bilancio, i saldi delle operazioni avute con la controllante e le altre parti correlate sono riportati nella tabella seguente:

(Euro.000)

30-giu-26	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Technologies SAPA di F.D.S. S.S.</i>	5	-	-	124	-	5.547	46	-
Verso impresa controllante	5	-	-	124	-	5.547	46	-
<i>Findest S.p.a.</i>	7	23	-	-	-	-	2.030	300
<i>Hybitat S.r.l.</i>	116	-	-	7	2.108	500	199	7
<i>Aquametric Solutions S.A.</i>	186	2.022	56	-	3.400	-	1.265	2.576
<i>Conthidra, S.L.</i>	3.166	28	-	-	-	-	2.124	28
Verso altre parti correlate	3.475	2.073	56	7	5.508	500	5.618	2.911

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nel primo semestre 2025:

(Euro.000)

30-giu-25	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Technologies SAPA di F.D.S. S.S.</i>	5	-	-	124	-	5.297	40	-
Verso impresa controllante	5	-	-	124	-	5.297	40	-
<i>Findest S.p.a.</i>	12	-	-	-	-	-	1.118	-
<i>Hybitat S.r.l.</i>	7	-	-	-	1.150	-	123	-
<i>Aquametric Solutions S.A.</i>	144	3.508	59	-	2.100	-	1.007	1.390
<i>Conthidra, S.L.</i>	1.459	-	-	-	-	-	852	-
Verso altre parti correlate	1.622	3.508	59	-	3.250	-	3.100	1.390

I ricavi operativi del gruppo SIT nei confronti di Technologies SAPA di F.D.S. S.S. , di Findest S.p.a. e di Hybitat S.r.l si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito del contratto di servizio. Per quanto

attiene ai rapporti del Gruppo con la società Aquametric Solutions S.A., si tratta principalmente di ricavi per la progettazione, produzione e vendita contatori d'acqua ad uso domestico. Alla società sono stati addebitati interessi finanziari sul prestito di cui si è già detto e sono stati venduti cespiti per la produzione di contatori.

Si evidenzia che SIT S.p.A., Findest S.p.A., Sit MBT S.r.l. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2025 – 2027 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con Findest S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate. La controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2026 – 2028 e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. per il triennio 2024 – 2026, entrambe in qualità di consolidate.

Infine, segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 Findest S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972. Le controllate SIT Metering s.r.l., SIT MBT S.r.l. e la controllante Technologies SAPA di F.D.S. S.S. hanno aderito alla procedura dell'IVA di gruppo rispettivamente dall'esercizio 2021, 2025 e 2023.

Al 30 giugno 2026 il saldo a credito del Gruppo nei confronti della Controllante Findest S.p.A. è pari a Euro 2.030 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 30 giugno 2026, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	30-giu-26	30-giu-25
Altre garanzie personali	44.772	45.650
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	44.772	45.650

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	30-giu-26	30-giu-25
Nell'interesse di società controllate	44.536	45.469
Nell'interesse proprio	235	181
Totale altre garanzie	44.772	45.650

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter per Euro 35.095 migliaia. Per Euro 6.382 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l., per Euro 1.500 migliaia di garanzie rilasciate nell'interesse di Sit MBT, per Euro 1.560 migliaia nell'interesse di Hybitat S.r.l., mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. a titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente);
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2026, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Tipo operazione	Valore al 30-giu-26	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	(180)	<i>Fair Value</i>		(180)	
Forex Forward	(152)	<i>Fair Value</i>		(152)	
Commodity Swap	-	<i>Fair Value</i>		-	

Nel corso del primo semestre 2026 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2025:

Tipo operazione	Valore al 30-giu-25	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Interest Rate Swap	(759)	<i>Fair Value</i>		(759)	
Forex Forward	130	<i>Fair Value</i>		130	
Commodity Swap	-	<i>Fair Value</i>		-	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura del semestre si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e andamento prevedibile della gestione.

Padova, lì 5 agosto 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO
ABBREVIATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente esecutivo e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – giugno 2026.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 5 agosto, 2026

Il Presidente esecutivo

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEMESTRALE CONSOLIDATO

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della SIT S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo SIT") al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Fabris
Socio

Padova, 7 agosto 2026

